



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti**  
**lunedì, 02 febbraio 2026**



# Rassegna stampa

## Prime Pagine

02/02/2026	<b>Affari &amp; Finanza</b>	5
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	<b>Corriere della Sera</b>	6
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	<b>Il Foglio</b>	8
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	<b>Il Giornale</b>	9
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	<b>Il Giorno</b>	10
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	<b>Il Mattino</b>	11
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	<b>Il Messaggero</b>	12
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	<b>Il Resto del Carlino</b>	13
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	<b>Il Secolo XIX</b>	14
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	<b>Il Sole 24 Ore</b>	15
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	<b>Il Tempo</b>	16
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	<b>Italia Oggi Sette</b>	17
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	<b>La Nazione</b>	18
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	<b>La Repubblica</b>	19
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	<b>La Stampa</b>	20
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	21
Prima pagina del 02/02/2026		

## Genova, Voltri

01/02/2026	<b>Sea Reporter</b>	22
Matteo Paroli protagonista al Forum di Rapallo: regole più snelle per la competitività dei porti		

## Ravenna

01/02/2026	<b>Ravenna Today</b>	23
Entra in vigore la nuova ordinanza sui lavori con fonti termiche a bordo nave		
01/02/2026	<b>RavennaNotizie.it</b>	25
Porto di Ravenna: da oggi in vigore la nuova ordinanza sui lavori con impiego di fonti termiche a bordo delle navi		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/02/2026	<b>Ansa.it</b>	27
Unione portuali autonomi Ancona 'soldi a lavoro, servizi, sanità, non alla guerra'		
01/02/2026	<b>vivereancona.it</b>	29
Nasce UPAD - Unione Portuali Autonomi Dorici. Il collettivo annuncia la partecipazione allo sciopero internazionale dei porti del 6 febbraio		
01/02/2026	<b>vivereancona.it</b>	31
Guerra e genocidio: il 6 febbraio sciopero internazionale dei porti		

## Napoli

01/02/2026	<b>Sea Reporter</b>	32
Rimorchiatori Napoletani: Prospettive nella portualità per servizi di eccellenza		

## Brindisi

01/02/2026	<b>Il Nautilus</b>	34
Brindisi, la passeggiata per Porta Revel sul Seno di Ponente non è solo una pista pedonale, ma è segno di integrazione turistica?		

## Taranto

01/02/2026	<b>Il Nautilus</b>	36
Il porto come hub energetico e del cambiamento: da Taranto una visione condivisa per lo sviluppo sostenibile		

## Focus

02/02/2026	<b>Ship Mag</b>	40
Noli container, terza settimana consecutiva di flessione 02 Febbraio 2026 - Redazione		
01/02/2026	<b>Shipping Italy</b>	41
In arrivo i Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" e il nuovo "Metalli, Industria e Logistica"		





Anno 12  
n° 4  
Lunedì

02.02.2026



La nostra carta proviene  
da materiali riciclati  
o da foreste gestite  
in maniera sostenibile

la Repubblica

L'INTESA  
EUROPA-INDIA

Un accordo storico che cambia gli equilibri  
del commercio mondiale **De Nicola** ● pag. 14

INVESTIRE  
IN ISTRUZIONE

Pochi fondi pubblici e assenza di un modello chiaro: così l'Italia sta perdendo  
il treno dell'economia della conoscenza **Di Carlo e Durazzi** ● pag. 15

IL LAVORO  
CHE CAMBIA

Addio dimissioni, ora il posto  
si "abbraccia" **Ricciardi** ● pag. 24

Affari&Finanza

**Milano-Cortina**

**I conti in tasca  
ai Giochi olimpici**

Via all'evento da sei miliardi  
**Federica Venni**

● pag. 22-23

L'editoriale

La selezione nell'IA  
tra vincitori e vinti

**Walter Galbati**

**V**incitori e vinti.  
Non più un  
crollo genera-  
lizzato del mer-  
cato, ma una selezione tra  
chi ce la può fare e chi inve-  
ce ha la strada in salita. È la  
nuova interpretazione dopo  
l'uscita dei dati di Micro-  
soft e Meta.

● segue a pag. 12

Circo Massimo

Il dannoso papocchio  
della tassa sui pacchi

**Massimo Giannini**

**C**he "pacco" la  
tassa sui pac-  
chi. Partorita  
dalla fertile fan-  
tasia del pubblico italo-  
ta, che per prassi bastona il  
già tartassato ma non riscuo-  
te mai l'evaso, questa im-  
posta è l'ultima entrata nel no-  
stro vasto bestiario fiscale.

● segue a pag. 7

**Le banche**

**Il nuovo risiko  
aspetta Generali**

Il riassetto del Leone decisivo  
per le mosse dei big del credito  
**Giovanni Pons**

● pag. 2-3

# L'azzardo globale del dollaro debole

Dai dazi di un anno fa il biglietto verde ha imboccato  
la discesa. Una minaccia per il deficit Usa e i risparmi  
europei. "Sintomo del divorzio tra l'America e il mondo"  
**Cicognani e Occorsio**

● pag. 4-5

**IL MERCATO  
DEL DEBITO**

**Il boom di bond corporate**  
Da Eni a Unicredit, la corsa di inizio 2026  
per emettere obbligazioni subordinate  
spuntando tassi ai minimi storici  
**Greco** ● pag. 18-19

**LA STRATEGIA  
DI PECHINO**

**Xi accelera sulla Via della Seta**  
Investimenti e progetti a livelli record  
Così la Cina lega a sé Asia e Africa  
per affermarsi mentre Trump si ritira  
**Modolo** ● pag. 16-17



ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

Goldman Sachs Asset Management

Gli ETF attivi di Goldman Sachs  
mettono a tua disposizione  
decenni di esperienza e un  
impegno costante nell'aiutare  
i tuoi clienti a raggiungere  
i risultati desiderati.

Spinti dalla nostra incessante  
ricerca di risultati, sempre  
orientati a ciò che è meglio per  
i tuoi clienti.

ETF attivi di Goldman Sachs.  
Più che attivi. Inarrestabili.

Scopri di più su  
[am.gs.com/inarrestabili](http://am.gs.com/inarrestabili)

Più che  
attivi.  
*Inarrestabili.*



Questa è una comunicazione di marketing. Il capitale a rischio. Nell'Unione Europea, questo materiale è stato approvato da  
Goldman Sachs Asset Management Funds Services Limited, che è regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda o Goldman  
Sachs Asset Management S.A. che è regolamentata dall'Autorité des marchés financiers (AMF).  
© 2025 Goldman Sachs. Tutti i diritti riservati.

ESPOSIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 1, LEGGE 48/04 DEL 17 FEBBRAIO 2004 INDIRIZZO: SUPPLEMENTO DI  
ECONOMIA, INVESTIMENTI MANAGEMENT S.p.A. - IL LUNEDÌ DE LA REPUBBLICA



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 20/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Milano-Cortina 2026**  
**Mattarella: un'avventura**  
**Italia al centro del mondo**  
di **Francesco Battistini**  
e **Monica Guerzoni** da pagina 14 a 17

**Domani tocca al Milan**  
**Inter salda in testa**  
**Vince anche la Juve**  
cronaca, pagelle e commenti  
alle pagine 38, 39 e 41

**AA**  
**ModenAntiquaria**  
XXXIX Mostra di Alto Antiquariato  
**7 - 15 febbraio 2026**  
Modena Fiere

**Troppe in fuga**

## STARTUP LA UE CAMBIA LE REGOLE

di **Francesco Giavazzi**

Diverse centinaia di nuove aziende nate in Europa, e frutto dell'idea di un giovane imprenditore europeo, a un certo punto decidono di trasferirsi negli Stati Uniti. Una stima della Commissione europea (Issn 1831-9424) suggerisce che, su un campione di circa 11.000 startup europee finanziate da venture capital, circa il 6% si è trasferito all'estero e di queste la stragrande maggioranza (circa l'85%) si è spostata negli Stati Uniti. Ciò significa che circa 600 startup si sono trasferite, la maggior parte delle quali negli Stati Uniti.

Un esempio è ToolsGroup, un'azienda nata trent'anni fa tra Milano e Barcellona dall'idea di un fisico israeliano e un ingegnere genovese, che introdussero l'uso di modelli probabilistici, e in seguito dell'intelligenza artificiale, nella gestione delle catene di fornitura delle imprese. Venti anni fa l'azienda decise di spostarsi a Boston. Aveva bisogno di continuare a crescere, ma in Europa questo non era più possibile. Non perché il mercato fosse troppo piccolo: nell'Ue ci sono 450 milioni di consumatori, 100 milioni più che negli Stati Uniti, ma perché il mercato europeo è troppo frammentato. Aprire una succursale in un altro Paese europeo comporta costi fissi (registrazione dell'azienda, assistenza amministrativa, notale, commercialista, consulenti tributari e del lavoro, tutte funzioni specifiche al Paese in cui vai) che un'azienda in crescita, ma ancora piccola, non riesce a sopportare.

continua a pagina 30

Fermato uno degli aggressori: ha 22 anni. La Lega rilancia la cauzione per i cortei. Schlein sente la premier

## Sicurezza, stretta dopo Torino

Meloni visita i poliziotti feriti: «È tentato omicidio». Oggi vertice di governo

Sta meglio il poliziotto accerchiato e picchiato, anche con il martello, a Torino. Le indagini hanno permesso di riconoscere uno dei responsabili, arrestato un 22enne di Grosseto. La visita di Meloni agli agenti feriti: «È tentato omicidio». Oggi il vertice di governo sulla Sicurezza.

da pagina 2 a pagina 5  
**Canettieri, Giulini, Gressi**  
**Logroscino**

VERSO IL REFERENDUM

## Quanti equivoci (e falsi problemi) sui Csm separati

di **Antonio Polito**

a pagina 30



L'INTERVISTA / IL SINDACO LO RUSSO

## «I nostri alleati in quella piazza? Basta ambiguità»

di **Carmine Festa**

a pagina 5

IL DOSSIER / I GRUPPI VIOLENTI

## Antagonisti, il fine è solo lo scontro Ora ci sarà il Ponte

di **Giovanni Bianconi**

alle pagine 4 e 5

**Australia** Battuto Djokovic, è il più giovane a vincere i 4 Slam



## Alcaraz il fenomeno: a 22 anni già nella Storia

di **Gaia Piccardi**

Lo spagnolo Carlos Alcaraz vince in quattro set gli Australian Open, l'ultimo torneo Slam che gli mancava, ed entra nella Storia. A 22 anni è il più giovane di sempre a completare il «Career Grand Slam». a pagina 43

**Guerra** Zelensky: dodicimila bombe a gennaio

## Drone russo su un bus, strage in Ucraina: «Uccisi 12 minatori»

**DATAROOM**  
Le liste d'attesa:  
tempi e business

di **Milena Gabanelli**  
e **Simona Ravizza**

Liste d'attesa infinite per una visita, un circolo vizioso per fare soldi. I report interni alla strutture sanitarie svelano il business a danno dei pazienti: un sistema che vale (e costa alle nostre tasche) ben dieci miliardi di euro. Nel pubblico attività privata fino al 90%. Ecco il caso di due eccellenze, come il Rizzoli di Bologna e l'Humanitas di Milano.

a pagina 24

di **Lorenzo Cremonesi**



Colpito dai russi nel Dnipro, un bus di minatori che tornavano dal lavoro, 12 morti.

a pagina 9

DOPO IL VENEZUELA

## Trentini racconta la sua prigionia

di **Alessandra Arachi**

a pagina 25

**ULTIMO BANCO**  
di **Alessandro D'Avenia**

## Salvare foto

Nelle prime settimane dell'anno si è diffusa la trovata social di postare le proprie foto di dieci anni fa, quelle del 2016. Sono andato a vedere le mie, non per postarle, ma per giocare con il tempo. Il 2016 era lì, in una galleria che raccontava un anno, senza le parti noiose o superflue, perché fotografiamo ciò che deve venire alla luce (la fotografia è proprio questo: scrivere con la luce grazie a una camera oscura). Il 2016 non era nostalgicamente perduto nella memoria (del telefono) ma era il sogno del 2026. Noi non passiamo, ma diventiamo ciò che vogliamo venga alla luce dalla camera oscura del cuore: il 2016 non è «passato prossimo» ma «passato prossimo», divenuto carne nel 2026, la continuità dell'io è che cosa e quanto amiamo. Por-



tiamo oltre il gioco: guardiamo le foto di gennaio 2026 e vedremo già il 2036, e non grazie agli oroscopi. Il futuro non è davanti, come siamo convinti nella nostra concezione lineare e progressiva del tempo, che è una convenzione spaziale, in alcune culture infatti il futuro è dietro perché ignoto e davanti c'è il passato perché ancora visibile. Il futuro è dentro: dimmi che cosa hai «in memoria» (a cuore) e ti dirò chi sarai. Il 2036 fiorirà (nel bene o nel male) dal 2026. Il presente è «futuro interiore», tempo «salvato» come «salvate» sono le foto: da cosa? Dalla morte: «immortaliamo» ciò che speriamo essere «immortale». E che cosa c'è di «eterno» nelle «distanzance» del 2026, tanto da vedere già il 2036?

continua a pagina 26

**PER SENTIRSI MENO IN ANSIA  
E PIÙ LEGGERI.**



Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di Lavandula angustifolia Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. AutORIZZAZIONE del 16/03/2023.

A. MENARINI





**Open di tennis in Australia: Djokovic, dopo aver sconfitto Sinner, combatte per 4 set prima di arrendersi ad Alcaraz. È uno dei più grandi campioni di tutti i tempi**



Lunedì 2 febbraio 2026 - Anno 18 - n° 32  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Annetti: € 3,00 - € 15 con il libro Terché NO?  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**GUERRIGLIA A TORINO** Meloni in visita e gli strilli del governo

**Agente ferito, la destra soffia sul fuoco. Revelli: "Assist per i repressori"**

CON IL CLICK DI PINO CORRIAS A PAG. 2 - 4



**MEDIO ORIENTE** Gaza: riapre il valico di Rafah ma fuori Msf

**Iran, attacco Usa forse rinviato: Witkoff vedrà i funzionari di Teheran**

ZUNINI A PAG. 5



**Ma mi faccia il piacere**

» Marco Travaglio

**F**ino a un certo punto. "Abbiamo deciso di inserire i Pasdaran nella lista delle organizzazioni terroristiche perché in Iran ci sono state migliaia di morti, 30mila, forse, non sappiamo esattamente quanti, anche se fossero 10 sarebbe grave, ma qui stiamo parlando di una carneficina: se a Gaza ci sono stati 60mila morti e 30mila in Iran, è una situazione paragonabile a quella di Gaza. Allora per forza abbiamo dovuto avere un atteggiamento di condanna, mentre le sanzioni sono già operative" (Antonio Tajani, ministro FI degli Esteri, 29.1). A parte che a Gaza, secondo Israele, i morti ammazzati sono oltre 71 mila, nella fretta s'è scordato di dichiarare organizzazione terroristica anche l'Idf e di sanzionare Israele. Ma per il resto tutto bene.

**Sincerità.** "Domenico Furgiuele, deputato della Lega: 'I condannati sono fratelli, i magistrati nemici'" (Foglio, 30.1). Finalmente uno dei Sì che dice la verità.

**Chissà come mai.** "Cresce la criminalità e la sinistra fischietta" (Verità, 29.1). Come se al governo ci fosse la destra.

**Carletto Scorceletti.** "Una donna che ultimamente trovo molto bella? In questo momento secondo me è in forma Giorgia Meloni, la trovo una bella donna" (Carlo Calenda, leader Azione, Un giorno da pecora, Radio1, 29.1). Ecco chi era l'affrescatore della cherubina a San Lorenzo in Lucina.

**Federatori.** "Conte e Calenda, ambizioni da federatori" (Stefano Folli, Repubblica, 27.1). In effetti Calenda sogna di federare i parenti stretti.

**Codice Mammà.** "Stefano Vitelli, giudice del primo processo Garlasco: 'Prima di assolvere Stasi parlai con mia madre'" (Repubblica, 29.1). Poi uno si meraviglia se la Cassazione l'ha condannato.

**Portobella.** "Il primo attentato alla democrazia è stato sventato. Il tar ha dichiarato legittima la data di voto per il referendum" (Gala Tortora, X, 28.1). In Italia i golpisti non hanno speranza: c'è il Tar del Lazio.

**Spezzeremo le reni.** "Il rogo di Crans e l'avvertimento di Meloni alla Svizzera: 'Team investigativo comune o l'ambasciatore non torna'" (Libero, 27.1). Br che paura.

**Agenzia Sticazzi/1.** "F1 sorreggia Calenda con la benedizione del fratello del Cav" (Verità, 26.1). "Asse FI-Calenda, sì di Marina Berlusconi" (Repubblica, 27.1). Meccojoni.

**Agenzia Sticazzi/2.** "Zampa (Pd): 'Schlein convochi la Direzione. Qualcuno ci vuole fuori'" (Foglio, 27.1). Ma non mi dire: e adesso come facciamo?

SEQUE A PAGINA 20

**LE TOGHE DENUNCIANO** AUMENTO DEI REATI OVUNQUE, MAGISTRATI SOTTO ORGANICO

# È il governo dell'insicurezza: meno giudici e più criminali

**CAMPAGNA REFERENDUM**

**M5S: "No Casta" con Scarpinato, De Raho e Conte**

DE CAROLIS A PAG. 4

**OLIVIERO DILIBERTO**

**"Oggi la politica arruola troppi falliti nella vita"**



CAPORALE A PAG. 8

**VERSO IL BIS NEL 2033**

**Giubileo infinito: il governo salva la società del Mef**

A PAG. 12

**C'È UN'ALTRA MUSICA**

**Brazzo, il rapper sordo che canta oltre la diversità**

DI FAZIO A PAG. 18



**Anno giudiziario** L'allarme lanciato dai procuratori sulla sicurezza

■ Meloni cavalca gli incidenti di Torino, ma all'inaugurazione dell'anno giudiziario in tutta Italia è emersa la crisi della sicurezza: aumentano stupri e spaccio e manca il personale

BISBIGLIA, CASELLI E FRANCHI A PAG. 2 - 3

**MARTELLATE SU SINISTRA E 'NO'**

ANTONIO PADELLARO A PAG. 2

**IL FATTO ECONOMICO**

**Lotito: un piccolo regno tra il calcio e gli appalti**



■ La Lazio è sempre in rosso, mentre gli utili del suo mini-gruppo (15 società, niente bilancio) sono poca roba, ma sono garantiti dalle gare vinte nelle Regioni "amiche"

DI BENEDETTO E DRAGONI A PAG. 9

**» DISUMANITÀ** Militanti, donne e bambini detenuti tra Siria e Iraq

**I lager dimenticati del popolo dell'Isis**

**» Nissim Gasteli**

**T**errorizzata dalle grida della folla, la piccola Boutheyna, sette anni, infagottata nel suo capotutto, col berretto di lana in testa, si rifugia sotto l'ampio velo integrale della madre. Attorno a lei, si accalcano donne siriane e irachene, interamente vestite di nero, che gridano la loro stanchezza, la voglia di tornare ad essere "libere": "Fateci uscire da qui - gridano, sfinite -, aprite le porte". Nel campo di Al-Hol, sulle colline aride della provincia di Hassaké, ai confini della Siria con l'Iraq, sono detenuti migliaia di combattenti dello Stato islamico insieme alle



loro famiglie. Decine e decine di tende bianche si ammassano l'una sull'altra. Dietro le recinzioni, dei bambini dai volti smunti lasciano penzolare le loro braccia sottili, tenendo gli occhi fissi sugli impassibili agenti di polizia in assetto antisommossa.

A PAG. 6 - 7

**La cattiveria**

Scoperti in una scuola i compiti degli alunni del 1944. Lo stupore della dirigenza: "Sapevano usare il condizionale"

PALESTRA/SILVIO PERFETTI

**Le firme**

■ HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, CANNARO, DALLA CHIESA, D'ESPPOSITO, ERCOLANI, FUCECCHI, GENTILI, LEZZI, NOVELLI, PALOMBI, PIZZI, RODANO, SCANZI, TRUZZI E ZILIANI





# IL FOGLIO



VALLEVERDE

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele 22-26 - 20122 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 509/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 112/2008

ANNO XXXI NUMERO 27

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO 2026 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 48



**Eppur si muove.  
Destra, sinistra, centro:  
la politica oltre il teatro**

*La leadership di Forza Italia e della Lega, le faglie di oggi che potrebbero diventare le fratture di domani, i sindacati in panchina per un ruolo più ambizioso nella squadra dell'opposizione. E lo sguardo al voto del 2027. Una guida ai movimenti sotterranei dell'Italia politica*

**Q**uesto articolo non è un articolo: è una guida. E' un tentativo, non sappiamo quanto creativo, di orientarsi su quelle che sono le faglie della politica di oggi che potrebbero diventare le fratture di domani. L'Italia, oggi, l'Italia politica, si presenta apparentemente come un monolite molto noioso, in cui tutto sembra essere scontato, in cui i movimenti interni ai partiti appaiono poco, in cui le frizioni nelle coalizioni sembrano essere nulla di più che scene simili a performance teatrali. Eppure, se si osserva con attenzione, sotto la superficie, ci sono micromovimenti, a volte neanche micro, che iniziano a intravedersi e che potrebbero aiutarci a capire quali traiettorie imprevedibili potrebbe imboccare la politica del futuro. Movimenti che riguardano la sinistra. Movimenti che riguardano la destra. A destra, ormai, siamo abituati da tempo a vedere una coalizione in grado di resistere a ogni provocazione, a ogni litigio, a ogni capriccio. La capacità del leader della destra di incassare i colpi è forse l'abilità meno esplorata della coalizione di governo. (segue a pagina quattro)

**Lasciate il generale Vannacci dove sta, a casa in vestaglia**

*Puntare sul successo di una destra estrema per custodire il mainstream di una ducia liberale, accusata di globalismo da Dammone? Caro Renzi, si può e si deve essere spariati in certi casi, ma c'è un limite, non si dice di decenza, forse di semplice credibilità*

**I**l generale Vannacci sembra appena uscito da un film di Dino Risi, tipo "Il vedovo", e a sistemarlo per le feste penserebbe la grande Franca Valeri, la Cattivissima del "cretineti". La sua ormai celebre vestaglia sembra un capo perfetto per Alberto Sordi. Le sue idee sul mondo al contrario sono la forma da educando delle atroci, esplosive fesserie dell'americano Steve Bannon, predatore o ingegnere del caos secondo le icastiche definizioni, nuove e vecchie, di Giuliano da Empoli. Solo che il generale Vannacci è un inoffensivo talpone e al massimo un ragioniere del caos, non ha la grinta o il carisma del sovversivo, non ha la erudizione storica di certi fascisti francesi ben pacati nell'accademia, forniti e forbiti nell'eloquio, carichi di tradizione e di esperienza secolare a partire dall'Action française. Il caro Matteo Renzi è sagace, a suo modo spiritoso, abile e anche mobile fino all'inverosimile. (segue a pagina quattro)

## QUANTO VALGONO I GIOCHI

*Vive ancora lo spirito olimpico in tempi in cui sembra prevalere come suo opposto lo spirito trumpiano? Che cosa resterà di Milano Cortina, al via venerdì prossimo. Un'indagine sulle ultime Olimpiadi*

di Stefano Cingolani



Gli anelli olimpici proiettati in piazza del Duomo a Milano (foto LaPresse)

**L**egacy, ecco la parola chiave per le Olimpiadi del Ventesimo secolo o meglio del 29esimo, se partiamo dal 776 avanti Cristo con i primi giochi di Olimpia. Lo si ama dire in inglese anche se è altrettanto chiara la traduzione italiana: lascito, eredità in senso lato, nel nostro caso quel che resta quando il sacro fuoco passerà ad altre torce. Vale per il passato e per il presente, per le competizioni invernali di Milano Cortina che si aprono venerdì in pompa magna, come per quelle che si terranno fra due anni a Los Angeles, Donald Trump permettendo. La legacy ha due volti: uno hard e uno soft. Il primo mostra gli impianti, gli stadi, gli alloggi, le infrastrutture in genere, tutto ciò che si vede a colpo d'occhio, del quale si occupano tv e giornali, la Corte dei conti e l'ultimo spettatore che paga il biglietto. Il volto soft rimane per lo più nell'ombra eppure ha un valore altrettanto grande, intangibile, difficile da calcolare in soldi, ma che forse è il più fruttuoso se non proprio il più importante, un valore che parte da quel che si chiama lo spirito olimpico. (segue a pagina due)

## ZANGRILLO SI CANDIDA

*"Askatasuna? Schlein ha lasciato la porta aperta a queste frange di antistato. Io segretario di Forza Italia? A disposizione. Tajani? Ottimo al Colle. Calenda? Lo voglio in Ft". L'agenda del ministro della Pa*

di Carmelo Caruso

**E'**la zeta la consonante del merito. Al cinema c'è la zeta di Zalene e in Forza Italia c'è la zeta Zangrillo. Il fratello è Alberto, il medico della nazione, e lui è Paolo, il ministro della Pubblica amministrazione, il padre del ddl merito, il rugbista liberale. Le violenze di Askatasuna a Torino? "Delinquenti, antistato, e il Pd di Schlein ha lasciato la porta aperta a queste frange di antistato". Ministro, anche lei vuole fare il segretario di Forza Italia, si candiderà se ci sarà un congresso? "La nostra guida, la migliore, è Tajani, ma se servirà, e me lo chiedessero, io sono a disposizione. Ho lasciato il privato dove guadagnavo cifre di gran lunga superiori perché me lo ha chiesto Silvio Berlusconi. Ho scelto di fare politica non per necessità ma per lealtà alla famiglia. A Forza Italia, come nella Pubblica amministrazione, adesso serve più turn over". Carlo Calenda lo vedrebbe in Forza Italia? "Lo stimo moltissimo. Mi piacerebbe avere Calenda in Forza Italia. E' un portatore di principi sani". Il merito è di destra o di sinistra? "E' il sapore

delle cose, il sale, la molla del talento. Se tutti siamo eccellenti nessuno lo è. Se premio tutti allo stesso modo, i meno bravi non migliorano e i talenti si demotivano e vanno via. Ecco come un'organizzazione, un'impresa, declina". Tajani ha il talento da presidente della Repubblica? "Dopo Mattarella, Antonio sarebbe un ottimo presidente". E Roberto Occhiuto sarà invece il prossimo segretario di Forza Italia? "Roberto è un bravissimo presidente di regione ed è anche un politico navigato ma non credo nella possibilità che faccia il segretario di Ft". E' così navigato da far sapere che ogni lunedì pranza a Milano con Marina Berlusconi? "Anche io pranzo con Marina, conosco la famiglia Berlusconi, da trent'anni, ma non ho bisogno di dirlo, non cerco i giornalisti per farlo sapere". C'è chi lo fa? "C'è chi lo fa". Trump ci è o ci fa? "E' un cowboy pittoresco. Rispettiamo l'America che va oltre Trump, ma bisogna avere il coraggio di dire che certe posizioni estreme l'Europa non le può condividere e non le condividiamo". Entriamo a Palazzo Vidoni, la sede del generale con la penna, il ministro che guida tre milioni e mezzo di dipendenti pubblici... (segue a pagina quattro)



Paolo Zangrillo, ministro per la Pubblica amministrazione

### Troppi sofismi su Askatasuna

Roma. La manifestazione indetta a Torino da Askatasuna aveva fin dall'inizio obiettivi incompatibili con l'ordinamento democratico, era basata su un appello, raccolto in Italia e all'estero da elementi estremisti e sovversivi, quindi nessuno può stupirsi del fatto che sia sfociata in atti di violenza e di sopraffazione inaccettabili. Alla fine se ne sono accorti tutti e la condanna, dopo i fattacci, è stata unanime, comprendendo anche gli esponenti dell'estrema sinistra che hanno sempre appoggiato questa associazione. Quello che dovrebbero domandarsi quelli che hanno fiancheggiato e difeso Askatasuna fino al giorno prima è se il loro atteggiamento paternalistico e strumentale non sia una delle cause del disastro che poi si è verificato. Abbiamo letto nelle settimane passate di un ruolo culturale dell'associazione anarcoide. (Segue segue a pagina due)

### Maresca contro Saviano

Roma. "Non è stato ancora detto che se vincerà il Sì al referendum sulla giustizia le borse crolleranno? Dopo l'intervento di Saviano mi aspetto di sentire anche questo": il magistrato napoletano Catello Maresca s'affida all'ironia per commentare le dichiarazioni dello scrittore, secondo cui la separazione delle carriere finirebbe per indebolire l'azione giudiziaria e rafforzare le organizzazioni mafiose. "Saviano ha fatto studi di diritto? La sua mi sembra pura propaganda populista, che associa una riforma con tutt'altra finalità e prospettive al presunto indebolimento della lotta alle mafie. Spiace che attorno a una materia maledettamente complicata si senta legittimato a pontificare chiunque, dal professore di storia all'attore. Per rispetto agli chef, vorrei che ora parlasse anche qualcuno di loro". (Pubblicato segue nell'inserto T1)

### Lo Stato camaleonte

**G**li Esercizi di lettura di Sabino Cassese questa volta riguardano lo Stato, che sta riprendendo quota. "Avevamo dato per morti gli imperi perché soppiantati dagli Stati, e per moribondi gli Stati perché soggiogati dalla globalizzazione. Ma gli Stati sono camaleonti, cambiano aspetto. Ascoltiamo su questo tema quattro voci. Innanzitutto, quella di Renato Cartesio, che mette il dito su un elemento della debolezza statale, la sua base. Poi, quella del filosofo, politologo, diplomatico lettone, naturalizzato britannico, teorico del liberalismo Isaiah Berlin, che spiega in quali contraddizioni si dibatte lo Stato. In terzo luogo, l'opinione di un politico tedesco, che ora ricopre la carica di presidente della Repubblica federale di Germania, Frank-Walter Steinmeier. Infine, l'opinione di un gruppo di studiosi tedeschi". (Cassese nell'inserto T1)





# il Giornale

del lunedì



www.ilgiornale.it  
LUNEDÌ 2 FEBBRAIO 2026  
Anno XLVI - Numero 5 - 1.50 euro\*

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATO DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO



controcorrente  
**NON CREDIAMO  
ALLE FAVOLE**

di Tommaso Cerno

**L**e martellate a quel poliziotto sono colpi al cuore della democrazia. Tutti gli italiani erano a terra con lui. Quelli onesti, di qualunque idea siano. E lo hanno capito subito i leader di opposizione che hanno condannato quell'assalto allo Stato. È sembrato quasi un Paese unito, insomma. Ma io non mi fido, non ci credo. Vedrete che la sinistra cambierà presto idea. Non appena passata l'alta marea dell'indignazione popolare, quella per cui noi processiamo i poliziotti e difendiamo i criminali, ma per qualche ora non è stato possibile dirlo. Una specie di black-out che ci ha fatto cadere nella democrazia normale per un po'. Ma non durerà a lungo. I primi distinguo, per la verità, sono già arrivati. E aumenteranno. Diranno che è colpa del governo, di Giorgia Meloni. Colpa sua se i nuovi brigatisti dei centri sociali, con le milizie siriane che si mescolano agli anarchici, decidono di mettere a ferro e fuoco il Paese. Diranno che l'immunità alle forze dell'ordine è una legge fascista. Diranno che il governo usa quelle immagini per militarizzare lo Stato. Una bugia necessaria perché con quegli ambienti la sinistra ha stretto un patto politico da tempo. E invece non dobbiamo cedere in questo momento. Come hanno detto i Carc, a Torino è cominciata una guerra. E alla guerra si risponde con le armi adatte. Non con deliri sull'integrazione, sulla libertà di espressione, sulla cultura. Tre parole che questi delinquenti non solo non conoscono, ma non intendono nemmeno imparare.



l'editoriale  
**IL BOOM DELL'ORO  
SEGNALE ALLARME**

di Osvaldo De Paolini

**L**oro non risponde alle mode. Quando torna al centro della scena lo fa sempre per la stessa ragione: perché la fiducia negli strumenti che lo avevano temporaneamente relegato ai margini inizia a incrinarsi. Non è una questione di panico, ma di prudenza. E oggi la prudenza è tornata ad avere (...)

segue a pagina 20

LA VERGOGNA DI TORINO

## L'ORA DEL PUGNO DURO

- Cento feriti nella guerriglia e solo 3 arresti, l'amarezza degli agenti
- In rete la rivolta contro le toghe: «Basta proteggere i delinquenti»
- I nuovi terroristi esultano: «Devono avere paura, ora sarà guerra»
- Sinistra in crisi: condanna a parole, ma già accusa il centrodestra

Dimesso uno dei colpiti

### Meloni ai poliziotti: «Italia con voi» Oggi vertice urgente sulla sicurezza

Francesco Boezi



VICINANZA La premier Giorgia Meloni visita i poliziotti feriti sabato

■ Giorgia Meloni in ospedale dai poliziotti feriti a Torino: «Contro di loro è tentato omicidio: se avessero reagito sarebbero indagati. Ora sarò chiara. Questi non sono manifestanti. Questi sono criminali organizzati». Erano più di 100 sabato gli agenti delle forze dell'ordine finiti in diversi ospedali torinesi dopo gli scontri durante la manifestazione pro Askatasuna. Il giorno dopo sono stati dimessi. Sono tornati a casa anche Alessandro Calista, l'agente aggredito a martellate, e il collega che lo ha aiutato a sfuggire ai delinquenti.

a pagina 5

INTERVISTA A LA RUSSA

«Pure chi organizza questi cortei ha responsabilità»

Hoara Borselli a pagina 6

LE MISURE

L'ipotesi sul tavolo: più tutele e fermo preventivo

Massimiliano Scaffi a pagina 4

■ Il timore è che la magistratura e gli stessi opinionisti di quotidiani e televisioni non si rendano conto di un fenomeno che sta andando oltre la legittima protesta di piazza. La maggioranza di governo chiede conto, quindi, del numero limitato di arresti e di una tendenza a trovare alibi e giustificazioni perfino per i fatti più violenti della manifestazione di Torino.

servizi da pagina 2 a pagina 11

CONFRONTO CON L'ESTERO

Solo da noi leggi stringenti per la polizia

di Filippo Facci a pagina 5

### commenti

LO STATO SADICO E QUELLO MASOCHISTA

L'autorità a due facce di Minneapolis e Torino

di Marco Zucchetti a pagina 3

IL SOSTEGNO AL COLLEGA FERITO

Quella foto come una scultura di passione

di Vittorio Maciocco a pagina 4

LA CITTÀ SFREGIATA

Perché oggi serve un'altra marcia dei 40mila

di Gabriele Barberis a pagina 6

INDIGNAZIONE A SENSO UNICO

Se nessuno canta «Bella Ciao» ad Askatasuna

di Giannino della Frattina a pagina 9



la stanza di Vittorio Feltri

Lo Stato di diritto nasce nelle strade

di Vittorio Feltri alle pagine 22-23

CINESE IRREGOLARE

Milano violenta  
Ruba una pistola  
e spara agli agenti

Cristina Bassi a pagina 12

■ Ancora sangue a Rogoredo, alla periferia sud di Milano. Un uomo ha rubato l'arma a una guardia giurata ed è poi fuggito verso la stazione di Rogoredo, dove ha ingaggiato uno scontro a fuoco con alcuni agenti delle Volanti che nel frattempo lo avevano individuato. Ricoverato al Niguarda, le sue condizioni sarebbero disperate. Il rapinatore è un cinese di 30 anni. La famiglia: «Ha problemi psicologici».

LE MOSSE DEI PEONES

### I grillini delusi flirtano con Vannacci

Le nostalgie per il governo gialloverde e il sogno ricandidatura

Domenico Di Sanzo

■ Vuoi vedere che adesso il generale Roberto Vannacci diventa per la sinistra un protagonista di primo piano? Motivo: il fatto che può togliere voti a Lega e FdI. Non solo: può anche riciclare gli ex parlamentari grillini che non hanno più trovato un posto in Parlamento.



a pagina 14

MORTO 41° RAGAZZO

Crans, il Papa: «Anime trafitte dall'abbandono»

Lodovica Bulian

a pagina 19

TENNIS E PRECOCITÀ

Alcaraz vince in Australia e fa il record

Marco Lombardo

a pagina 30

DORMITA GALATTICA,  
RISVEGLIO SPAZIALE.





# IL GIORNO

LUNEDÌ 2 febbraio 2026  
1,60 Euro

Nazionale

+

QNECONOMIA

Territori,  
innovazione  
e lavoro

Speciale

Olimpiadi

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



MILANO La fiaccola fra Sondrio e Lecco, in città evento alla Scala

## Olimpiadi al traguardo Mattarella accoglie il Cio

D'Eri, Baldini e De Salvo alle pagine 16 e 17



### LA GUERRA IN EUROPA

Colpito un autobus

## Mosca rompe la tregua: 15 minatori uccisi dal drone



Ottaviani a pagina 10

Intervista al vescovo di Kiev

## «Bombe e gelo Il popolo ucraino è stremato»

Panettiere a pagina 11

L'incubo di un altro conflitto

## Gli Usa all'Iran: pronti a negoziare un accordo

Mantiglionni a pagina 12



### MELONI IN VISITA AGLI AGENTI FERITI

La premier con Alessandro Calista, il poliziotto pestato negli scontri di Torino  
«È stato un tentativo omicidio» ha detto Meloni

## Torino, stretta sulla sicurezza «Ora il fermo preventivo»

Mentre Giorgia Meloni visita in ospedale i poliziotti rimasti feriti negli scontri di Torino, il governo prepara la stretta sulla sicurezza. Dalla riunione convocata per oggi dalla stessa premier, dovrebbe uscire un pacchetto di misure che

prevede la tutela che evita agli agenti l'iscrizione automatica nel registro degli indagati e il fermo preventivo per i manifestanti sospetti prima del cortei, che «può arrivare anche a 48 ore».

Petrucchi, Passeri, D'Amato, Boni, Ponchia e commento di Gabriele Canè da p. 2 a p. 7

### DALLE CITTÀ

MILANO L'ex pm Ingroia: è omicidio volontario



## Crans-Montana Un mese dopo fra 41 vittime dubbi e speranze

Bonezzi, Muller Castagliuolo e Vazzana a p. 20 e nelle Cronache

MANDELLO DEL LARIO Brianzolo di 67 anni

## Immersione fatale nel lago per una guida subacquea

Servizio nelle Cronache

VILLA D'ALME Santini lanciò la categoria Gpx

## Incidente all'Africa Eco Race Addio all'icona del motorally

Donadoni nelle Cronache

SERIE A Chivu a +8 sul Milan. Dea in 10, ma è 0-0

## L'Inter domina: a Cremona 0-2 Come spreca con l'Atalanta



Levrini e Todisco nel Qs



Trentini e il carcere in Venezuela

## «Dopo l'arresto ho temuto di morire»

Vallerini a pagina 13



I rilievi della polizia scientifica

Una settimana fa la morte  
di un 28enne sempre a Rogoredo

## Altra sparatoria a Milano La polizia risponde al fuoco, rapinatore in fin di vita

Palma e Vazzana alle pagine 8 e 9

**Modenantiquaria**  
XXXIX Mostra di Alto Antiquariato

**7 - 15 febbraio 2026**  
Modena Fiere

Organizzata da  
Modena Fiere  
Società di Conoscenza Modena  
www.modenantiquaria.it





€ 1,20 ANNO CCCCIV - N° 32  
ITALIA  
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 2 Febbraio 2026 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](https://ilmattino.it)

A ROMA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 123

**Napoli, pellegrini di pace**  
**Premiato Grossman**  
**Battaglia: dolore e paura**  
**non devono vincerci**  
Ugo Cundari a pag. 12



**Australian Open**  
**Alcaraz record e fuga**  
**stronca Djokovic**  
**e distanza Sinner**  
Vincenzo Martucci a pag. 39



# Meloni: agenti, vi difenderemo

►Guerriglia di Torino, la premier in ospedale visita i poliziotti feriti. Presi tre "antagonisti" Milano, ruba la pistola a un vigilante poi spara alle forze dell'ordine che rispondono: è grave

**L'editoriale**  
**MA SERVONO**  
**PIÙ O MENO**  
**CARCERI?**

Luca Ricolfi

Sono passati 13 anni da quando la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Cedu) condannò l'Italia per trattamenti "disumani e degradanti" a causa del sovraffollamento carcerario, ma le cose paiono tornate al punto di partenza. Oggi i detenuti sono circa 64 mila, circa 7.500 in più di quanti erano alla fine del 2022, al momento dell'entrata in carica del governo Meloni. I posti effettivi in carcere sono circa 47 mila, con un tasso di sovraffollamento che supera il 135% (mediamente: 4 detenuti ogni 3 posti). In breve: mancano 17 mila posti, quasi il doppio di quelli che il "Piano carceri" (varato l'anno scorso) si ripropone di creare o attivare entro il 2027.

Inutile dire che, oggi come ieri, la situazione di molte carceri (per fortuna non di tutte) non è degna di un paese civile, come mostrano due indici difficilmente equivocabili: l'alto numero di suicidi degli ultimi anni (80 nel 2025) e i risarcimenti dei detenuti cui il nostro paese è obbligato per violazione dell'articolo 3 della Cedu («Nessuno può essere sottoposto a tortura né a pene o trattamenti inumani o degradanti»).

Ma non si tratta solo di questo. La mancanza di spazi detentivi restringe gravemente l'estensione delle aree dedicate ad attività lavorative, sportive, culturali, ricreative o di cura.

Continua a pag. 43

**La lettera**  
**«Grazie Annarita**  
**per aver scelto**  
**Giancarlo come**  
**simbolo di legalità»**

Paolo Siani

Carissima Annarita Capparelli, grazie. Grazie dal più profondo del cuore per le tue parole forti, chiare e inequivocabili, affettuose, pronunciate all'inaugurazione dell'anno giudiziario. Grazie per aver scelto mio fratello Giancarlo Siani.

Continua a pag. 42

L'obiettivo lo ha dichiarato Giorgia Meloni dopo aver fatto visita agli agenti feriti a Torino: «Faremo quello che serve per ripristinare le regole in questa nazione». E per questo la premier ha deciso di aprire la settimana a Palazzo Chigi con un vertice di governo, «per parlare delle minacce all'ordine pubblico di questi giorni e per valutare le nuove norme del decreto sicurezza».

Bonessa, Bulleri,  
Di Biasi, Guasco, Ferro  
e Paci da pag. 2 a 9

**L'intervista Matteo Piantedosi**  
**«ORA IL FERMO PREVENTIVO**  
**PER ISOLARE I VIOLENTI»**

Un fermo preventivo per isolare i violenti e uno "scudo" per tutelare chi agisce per difendersi, evitando l'iscrizione automatica nel registro degli indagati. Sono le misure allo studio del ministro Piantedosi.

Ileana Sciarra a pag. 5



**Il commento**  
**LO SCATTO**  
**OBBLIGATO**  
**PER IL PAESE**

Mario Ajello

Stracciare l'album di famiglia, quello per cui in fondo anche certo estremismo di sinistra o presunta sinistra (...). A pag. 43

Di Lorenzo fermo due mesi, ma non c'è rottura del crociato



**RIALZATI**  
**CAPITANO**



L'infortunio di Di Lorenzo è meno grave del temuto, anche se rimane pur sempre una trauma distorsivo di secondo grado al ginocchio sinistro e che, comunque, oggi verrà visitato a Villa Stuart per capire se c'è, o meno, l'interessamento dei legamenti.

Gianluca Monti, Angelo Rossi e Pino Taormina nello Sport

**IL FATTORE CONTE:**  
**LUI SA COME SI FA**

Bruno Majorano

Una domenica mattina decisamente migliore rispetto al sabato sera.

Continua a pag. 23

## Muore a 4 anni, arrestati gli zii: «Era malnutrita»

Tufino, la bambina era stata affidata ai parenti dal padre, che era in causa con l'ex compagna

È morta di stenti e trascuratezza. E per questo sono finiti in carcere Andrea Iovino e Daniela Ambrosino, gli zii della piccola Alessandra, che a soli quattro anni ha perso la vita nella casa di Tufino dove il padre l'aveva lasciata affidandola a quei parenti che, pur avendo altri tre figli, l'hanno privata di ogni supporto: fisico, sanitario, emotivo.

Petronilla Carillo e Carmen Fusco a pag. 11

**Saranno garantite più risorse e assunzioni**  
**Santobono, c'è il via libera:**  
**sarà ente nazionale di ricerca**

Santobono-Pausilipon: è arrivata alle battute conclusive l'iter autorizzativo iniziato nel 2022 con la richiesta del passaggio da Azienda ospedaliera monospécialistica di rilievo nazionale e ad alta specializzazione a Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircs). Chiamata a pronun-

ciarsi sullo schema di decreto predisposto dal ministero è la Conferenza Stato-Regioni convocata a Roma per mercoledì 5 febbraio, nei fatti l'ultimo tassello che manca prima del definitivo via libera del ministero della Salute.

Ettore Mautone a pag. 10

**L'analisi**

**L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE**  
**E I RISCHI SUL VOTO DI MIDTERM**

Mauro Calise

Malgrado manchino ancora nove mesi alle elezioni di midterm in cui sapremo se Trump conserva la maggioranza al Congresso, l'atmosfera si sta surriscaldando. E si moltiplicano gli allarmi sui rischi di una manipolazione del voto. Compli-

ce l'intricatissima ridda di regolamenti e procedure che spesso variano da Stato a Stato, aprendo varchi ai tentativi di condizionare a proprio vantaggio i risultati.

È difficile per un cittadino italiano districarsi tra i meandri del sistema elettorale Usa.

Continua a pag. 43



**GEOARCHI**  
www.geoarchieng.it

# Il Messaggero

**GEOARCHI**  
www.geoarchieng.it

**€ 1,40\*** ANNO 148 - N° 32  
ITALIA  
Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c.1 DDG RM

NAZIONALE



Lunedì 2 Febbraio 2026 • Presentazione del Signore

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su **IL MESSAGGERO.IT**

**I Taccuini di Marchionni**  
**Villa Albani Torlonia**  
**bozzetti e appunti**  
**rivive il '700 di Roma**

Arnaldi a pag. 18



**Alla Roma in prestito**  
**Gasparini trova**  
**l'uomo dei dribbling**  
**arriva Zaragoza**

Carina nello Sport



**Trionfo in Australia**  
**Alcaraz da record**  
**vinti tutti gli Slam**  
**a meno di 23 anni**

Martucci nello Sport



**L'editoriale**

**MA SERVONO**  
**PIÙ O MENO**  
**CARCERI?**

Luca Ricolfi

Sono passati 13 anni da quando la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Cedu) condannò l'Italia per trattamenti "disumani e degradanti" a causa del sovraffollamento carcerario, ma le cose palano tornate al punto di partenza. Oggi i detenuti sono circa 64 mila, circa 7500 in più di quanti erano alla fine del 2022, al momento dell'entrata in carica del governo Meloni. I posti effettivi in carcere sono circa 47 mila, con un tasso di sovraffollamento che supera il 135% (mediamente: 4 detenuti ogni 3 posti). In breve: mancano 17 mila posti, quasi il doppio di quelli che il "Piano carceri" (varato l'anno scorso) si ripropone di creare o attivare entro il 2027.

Inutile dire che, oggi come ieri, la situazione di molte carceri (per fortuna non di tutte) non è degna di un paese civile, come mostrano due indizi difficilmente equivocabili: l'alto numero di suicidi degli ultimi anni (80 nel 2025) e i risarcimenti dei detenuti cui il nostro paese è obbligato per violazione dell'articolo 3 della Cedu ("Nessuno può essere sottoposto a tortura né a pene o trattamenti inumani o degradanti").

Ma non si tratta solo di questo. La mancanza di spazi detentivi restringe gravemente l'estensione delle aree dedicate ad attività lavorative, sportive, culturali, ricreative o di cura. Un deficit amplificato dalle carenze di personale specializzato - psicologi, medici, educatori, assistenti sociali, mediatori culturali - tutte figure senza le quali diventa difficile rispettare l'articolo 27 della Costituzione: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato".

Continua a pag. 21

**LA GUERRIGLIA DI TORINO/INTERVISTA AL MINISTRO DEGLI INTERNI MATTEO PIANTEDOSI**

## «Ci vuole il fermo preventivo»

► «Siamo di fronte ad un terrorismo urbano di stampo eversivo che persegue l'insurrezione. Dalle forze politiche condanna unanime, ora ci aspettiamo che collaborino sulle nuove norme»

ROMA «Ci vuole il fermo preventivo». Così il ministro degli Interni Matteo Piantedosi in una intervista a *Il Messaggero*.

Sciara a pag. 5

**Tre arrestati dopo gli scontri al corteo per Askatasuna**

**Meloni dagli agenti: «L'Italia è con voi»**  
**Schlein: ora le istituzioni non dividano**



Di Biasi, Ferro, Paci e l'intervista a Francesco Boccia di Andrea Bulleri da pag. 2 a pag. 6

**Il focus**  
**Black bloc, ecco la rete**  
**internazionale**  
**che organizza il caos**

Claudia Guasco a pag. 2

**Il commento**

**C'È UNO SCATTO**  
**OBBLIGATO**  
**PER IL PAESE**

Mario Ajello

Stracciare l'album di famiglia, quello per cui in fondo anche certo estremismo di sinistra o presunta sinistra appartiene (...)

Continua a pag. 21

**Scontro a fuoco a Rogoredo**

**Milano, spara alla volante**  
**e il poliziotto lo ferisce**



Bonessa a pag. 7

**Oggi in aula: foto della piccola ad un'agenzia di modelle**



**Kaufmann, il casting della figlia**  
**dopo l'omicidio di Anastasia**

Anastasia Trofimov, uccisa insieme alla figlia Andromeda, e Francis Kaufmann Pozzi a pag. 14

**Parla la mamma del ragazzo romano**

**«Crans, una vergogna**  
**che non cancellerà**  
**il sorriso di Riccardo»**

► «Oggi avrebbe compiuto i suoi 17 anni festeggerò io per lui, nonostante il dolore»

Laura Pace

Festeggerò Riccardo ricordando il suo sorriso. A Crans una vergogna. Così Carla Scotto, madre di Riccardo Minghetti, il ragazzo romano che ha perso la vita la notte di Capodanno nel rogo di Crans-Montana. «Oggi avrebbe compiuto 17 anni. Sarà un giorno doloroso, andremo a trovarlo».

A pag. 12

**Un mese fa la tragedia**

**Le Constellation,**  
**le vittime ora**  
**sono diventate 41**

Valentina Errante

Crans, i morti sono 41: morto un 18 enne svizzero. A pag. 13

**Liberato Soltani**



**Iran, Khamenei**  
**avverte: rischio**  
**guerra regionale**

Vita e l'analisi  
di Marco Ventura a pag. 8

**Summit negli Usa**

**Via al maxi-vertice**  
**sulle terre rare**

Paura a pag. 9

**Medicina**  
**con la M maiuscola**  
**Ogni giorno H24**  
**per la tua salute**

**VILLA MAFALDA** CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA  
Sede: Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Tel. 06 86 09 41 - villamafalda.com

**Il Segno di LUCA**

**SCORPIONE, SERVE IMPEGNO**

Nel lavoro per iniziare la settimana ti è richiesto un impegno considerevole, perché ci sono in ballo molte cose che possono per certi versi destabilizzarti a livello emotivo. Ma al tempo stesso questo potrebbe rappresentare una grande opportunità per te e consentirti di provare non solo la tua competenza ma le tue capacità innate. Si tratta quindi di calibrare le tue iniziative, facendo in modo di evitare la trappola dell'emozionalità. Mantra del giorno: Il delirio si calma incentivandolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 21

\* Taccuini con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Vocabolario Romanesco" • € 9,90 (Roma) • "Natale a Roma" • € 7,90 (Roma) • "Giochi di carte per le feste" • € 7,90 (Roma)



Anno 141/71 - Numero 5

Quotidiano **QN** Nazionale

GIORNALE dell'EMILIA

**il Resto del Carlino**

970.000 Lettori (dati Audicom Sistema Auditpress 2025/1/1)

del lunedì

QN Anno 27 - Numero 32

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 2 febbraio 2026  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola+**

Agenda

**Omaggio**

**QNECONOMIA**

**Territori, innovazione e lavoro**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

**RAVENNA** Fondata da Raoul Casadei

**Dai fasti alla chiusura, Ca' del Liscio all'asta**  
**Addio tempio del ballo**

Servadei a pagina 19

**MODENA**

**Giallo Ruggi, si indaga per omicidio**

A pagina 19

**ristora**  
INSTANT DRINKS

**LA GUERRA IN EUROPA**

Colpito un autobus

**Mosca rompe la tregua: 15 minatori uccisi dal drone**

Ottaviani a pagina 10

Intervista al vescovo di Kiev

«Bombe e gelo  
Il popolo ucraino è stremato»

Panettiere a pagina 11

L'incubo di un altro conflitto

**Gli Usa all'Iran: pronti a negoziare un accordo**

Mantigliani a pagina 12

**RAVENNA** Fondata da Raoul Casadei

**Dai fasti alla chiusura, Ca' del Liscio all'asta**  
**Addio tempio del ballo**

Servadei a pagina 19

**MODENA**

**Giallo Ruggi, si indaga per omicidio**

A pagina 19

**LA GUERRA IN EUROPA**

Colpito un autobus

**Mosca rompe la tregua: 15 minatori uccisi dal drone**

Ottaviani a pagina 10

Intervista al vescovo di Kiev

«Bombe e gelo  
Il popolo ucraino è stremato»

Panettiere a pagina 11

L'incubo di un altro conflitto

**Gli Usa all'Iran: pronti a negoziare un accordo**

Mantigliani a pagina 12

**MELONI IN VISITA AGLI AGENTI FERITI**  
La premier con Alessandro Calista, il poliziotto pestato negli scontri di Torino  
«È stato un tentativo omicidio» ha detto Meloni

**Torino, stretta sulla sicurezza «Ora il fermo preventivo»**

Mentre Giorgia Meloni visita in ospedale i poliziotti rimasti feriti negli scontri di Torino, il governo prepara la stretta sulla sicurezza. Dalla riunione convocata per oggi dalla stessa premier, dovrebbe uscire un pacchetto di misure che prevede la tutela che evita agli agenti l'iscrizione automatica nel registro degli indagati e il fermo preventivo per i manifestanti sospetti prima dei cortei, che «può arrivare anche a 48 ore».

Petrucchi, Passeri, D'Amato, Boni, Ponchia e commento di Gabriele Canè da p. 2 a p. 7

**DALLE CITTÀ**

**SANTARCANGELO** «Il campo non va demolito»

**A tu per tu con gli artisti: Mutonia vicina alla salvezza**

Spadazzi a pagina 18

**BOLOGNA** Via Larga, interviene la polizia

**Violenta lite fra clochard**  
**Due finiscono all'ospedale**

Mastromarino in Cronaca

**BOLOGNA** Ara: «Il problema è la solitudine»

**Coltelli a scuola, l'assessore: «I metal detector sono inutili»**

Raschi in Cronaca

**IMOLA** Per chi è stato fermato ubriaco al volante

**Alcol e guida, ai corsi dell'Ausl cento persone ogni anno**

Servizio in Cronaca

**Trentini e il carcere in Venezuela**

«Dopo l'arresto ho temuto di morire»

Vallerini a pagina 13

**Una settimana fa la morte di un 28enne sempre a Rogoredo**

**Altra sparatoria a Milano**  
**La polizia risponde al fuoco, rapinatore in fin di vita**

Palma e Vazzana alle pagine 8 e 9

I rilievi della polizia scientifica

**Modenantiquaria**  
XXXIX Mostra di Alto Antiquariato

**7 - 15 febbraio 2026**  
Modena Fiere

Origine Luccombe  
Moda Srl  
Società di Confezionamento Modena  
www.modenantiquaria.it



**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI  
**351 8707 844**  
WWW.GOLDINVESTBROKER.IT

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO 2026  
**IL SECOLO XIX**  
DEL LUNEDÌ

**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI  
Corso Buenos Aires, 98  
GENOVA  
WWW.GOLDINVESTBROKER.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € - Anno CXL - NUMERO 5, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxxix.it Tel. 010.5388.200

**IL DOVERE DELLA MEMORIA**

**ORA TOCCA A NOI  
TRAMANDARE  
L'ORRORE DEL '900**

GIOVANNI MARI

Sembra spesso che gli orrori della Seconda guerra mondiale non abbiano insegnato nulla ai potenti della Terra, anche a quelli che consideriamo più vicini. Continuano le invasioni, le aggressioni, lo sterminio di massa. Persino i crimini di guerra. Come se non avessimo fatto abbastanza per ricordare quello scempio. Come se, anzi, l'avessimo dimenticato. Fino a qualche tempo fa, almeno, nei momenti di lucidità potevamo far ricorso ai testimoni diretti: i nostri concittadini, i nostri vicini di casa, i nostri nonni, che avevano visto le violenze, subito l'oppressione, pianto i morti, abitato le città bombardate. Soprattutto potevamo apprendere dai sopravvissuti alla persecuzione nazifascista.

Ora, la natura fa il suo corso e i testimoni stanno tutti scomparendo. Lo scorso novembre morì Orazio De Santis, aveva cent'anni: era l'ultimo superstite della più grande deportazione operaia della storia europea. I fascisti nel 1944 arrestarono 1500 tute blu nel ponente genovese: furono costretti a fare gli schiavi nel Terzo Reich. Ieri è mancato Gilberto Salmoni, a giugno avrebbe compiuto 98 anni: era appena sedicenne quando nel 1944 i repubblicani lo consegnarono ai nazisti; era rimasto l'ultimo sopravvissuto ligure ai lager, l'ultimo ad aver vissuto l'Olocausto sulla pelle. Suo padre era stato licenziato dalle leggi razziali volute da Mussolini. Salmoni rappresentava, tutti insieme, gli ottomila liguri che furono spediti in Germania.

E no, non tutti tornavano a casa. I testimoni non erano mai sopra le righe e per decenni custodirono nel loro animo e in silenzio sofferenze, ferite e traumi. Poi cominciarono a raccontare, probabilmente perché interrogati dai figli dei figli. E mai ci perdoneremo di non averli ascoltati di più, di non averli fatti parlare di più. Presto saremo orfani: nessuno potrà più raccontare di aver visto. Quindi, ora tocca a noi.

Tocca a noi l'imperativo assoluto di tramandare ai nostri nipoti non solo il reato contro l'umanità compiuto nel Novecento dai nostri stessi vicini di casa. Ma anche il compito di tramandare a loro volta e per sempre questa storia. Siamo noi che dobbiamo consegnare ai giovani il sapere e gli strumenti per continuare a giudicare il nazifascismo per quello che è stato: un delitto contro la libertà e contro ogni essere umano. E per poter farli urlare: mai più. —



Alcaraz e Djokovic dopo la fine dell'incontro con i trofei in mano

**Djokovic non ripete il miracolo  
Alcaraz nella storia del tennis**

Trionfa in Australia, è il più giovane a vincere i 4 Slam

Carlos Alcaraz vince il suo primo Australian Open. L'attuale numero 1 del tennis mondiale ha battuto in finale a Melbourne Novak Djokovic al quarto set con il punteggio 2-6, 6-2, 6-3, 7-5. Con la vittoria degli Australian Open, lo spagnolo diventa il nono giocatore a firmare tutti e quattro i Major e il più giovane a riuscire

nell'impresa. «Ho inseguito a lungo questo traguardo. Era tutto speciale, perché Djokovic per me è una fonte di ispirazione», le parole di Alcaraz durante la premiazione. Il campione serbo: «Ho perso contro un giovane che è già una leggenda».

L'ARTICOLO / PAGINA 34

**Governo, stretta  
sulla sicurezza:  
fermo preventivo  
e scudo agli agenti**

Dopo Torino un vertice per il nuovo decreto Cgil e Cisl: «Garantire il diritto a manifestare»

Convocato un vertice di governo «per parlare delle minacce all'ordine pubblico e per valutare le nuove norme del decreto sicurezza». Dovrebbe uscire il pacchetto di misure destinate a entrare in un decreto legge da portare in Consiglio dei ministri mercoledì. Tra queste la tutela che eviti agli agenti l'iscrizione automatica nel registro degli indagati. Salvini invoca il fermo preventivo per i manifestanti sospetti prima dei cortei fino a 48 ore. L'allarme di Cgil e Cisl: «Non si limiti il diritto a manifestare».

PAOLO CAPPILLERI / PAGINA 4

**VISITA AGLI AGENTI FERITI**

Mauro Barletta / PAGINA 5

**Meloni in pressing  
sui magistrati  
«È tentato omicidio»**

«Non è una protesta, non sono scontri. Si chiama tentato omicidio». Giorgia Meloni, a Torino per visitare gli agenti feriti, chiede ai magistrati di non esitare di fronte alle immagini del poliziotto aggredito.



RIVOLUZIONE ROTTA ARTICA,  
L'EUROPA ADESSO DIFENDE  
I PORTI DEL MEDITERRANEO  
MATTEO PAROLI / NELL'INSERTO

**FRONTI DI GUERRA**

G. Bentivogli e A. L. Rapanà / PAGINA 6

**Distensione Usa-Iran  
Ucraina, drone su bus  
uccisi 15 minatori**

Gli Stati Uniti sono pronti a un incontro con l'Iran per negoziare un accordo. In Ucraina, la Russia viola la tregua e con un drone colpisce un bus uccidendo quindici minatori.

**Addio a Gilberto Salmoni,  
ultimo testimone della Shoah**



Gilberto Salmoni aveva 97 anni

MENDUNI, PEDEMONTE E VIANI / PAGINE 2 E 3

**IL RICORDO**

LILIANA SEGRE

**Quasi intimidito per essere sopravvissuto  
ma poi ha scelto di parlare a tutti**

Il mio legame con Genova è stato anche più antico di quello con Gilberto Salmoni, perché io sono stata ad Auschwitz con un'amica. Sempre insieme, è sopravvissuta anche lei. Luciana Sacerdote era di Quinto. Poi negli anni più volte ho parla-

to a Genova, ho avuto incontri con Miryam Kraus, che era legata a Gilberto Salmoni e avevo conosciuto anche lui. Molto silenzioso, solitario, uomo intelligente che aveva voluto per lunghi anni parlare anche lui.

L'ARTICOLO / PAGINA 2

**LUNEDÌ TRAVERSO**



Tra pochi anni non gireremo più con il telefonino in tasca, non lo guarderemo più ossessivamente durante le riunioni o a tavola, non "scrolleremo" lo schermo sul video di TikTok. Gli stilisti hanno aperto la strada disegnando montature sempre più larghe e quadrate, quelle che un tempo ti passava la mutua e che oggi indossano architetti e designer e rapper, e presto tutti noi avremo gli occhiali di Meta che ci consentiranno di avere le mani libere. Dialogheremo con l'Intelligenza Artificiale, faremo telefonate, esploreremo il web, per strada gli occhiali ci avvertiranno se sta arrivando qualcuno che non vogliamo vedere in modo da cambiare marciapiede per tempo, antichissima tattica genovese. E

**INTREPIDO FUTURO**

CLAUDIO PAGLIERI

quando ci imbatteremo in un tizio che ci saluta con entusiasmo, gli occhiali ci diranno chi diavolo è, cosa fa, dove lo abbiamo visto l'ultima volta, come si chiamano i suoi figli. Una volta sgominati - in nome della sicurezza - i dubbi sulla privacy, gli occhiali filmeranno e registreranno tutto: furti, incidenti stradali, omicidi, magari anche gli incontri intimi, per fugare i dubbi su consenso e violenza. Potremo perfino fotografare una donna per strada e spogliarla con un clic. Mi spiace solo che ancora una volta, come per il nucleare di Fermi e i computer di Olivetti, gli americani si arricchiranno con qualcosa che il genio italico aveva realizzato molto prima. Perciò ho deciso che non cederò a Meta, e resterò fedele agli occhiali dell'Intrepido con la vista a raggi X.

**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI  
**ACQUISTIAMO ORO A  
€135/GR**  
**ACQUISTIAMO ARGENTO A  
€3.000/KG**  
**STERLINA €970**  
\*LE OPERAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FINE  
CORRELATO DELL'ORO SULLE BORSE INTERNAZIONALI

**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI  
**ACQUISTIAMO ORO  
ARGENTO DIAMANTI  
GIOIELLI E OROLOGI**  
CORSO BUENOS AIRES, 98  
16129 GENOVA (GE)  
**351 8707 844**  
WWW.GOLDINVESTBROKER.IT





# Il Sole 24 ORE del lunedì



**Telefisco 2026**  
**L'evento del Sole**  
Giovedì in agenda  
il convegno  
sulle novità  
Ultimi giorni  
per iscriversi

-3

Appuntamento con gli esperti e  
le risposte del Fisco dalle 9 alle  
18,30 di giovedì 5. — alle pag. 18-19  
telefisco.ilssole24ore.com

GIORNI A TELEFISCO

© 2 in Italia  
Lunedì 2 Febbraio 2026  
Anno 162°, Numero 32

Prezzi di vendita all'ingrosso  
Costo Anziano €4,50, IVA inclusa 50% 4

con "La grande cucina regionale italiana" €12,90 in più;  
con "Il grande libro degli aromi, dagli erbori e dal tè" €9,90 in più;  
con "Il grande libro degli aromi, dagli erbori e dal tè" €9,90 in più;  
con "La grande cucina regionale italiana" €12,90 in più;  
con "Il grande libro degli aromi, dagli erbori e dal tè" €9,90 in più;  
con "La grande cucina regionale italiana" €12,90 in più;  
con "Il grande libro degli aromi, dagli erbori e dal tè" €9,90 in più;  
con "La grande cucina regionale italiana" €12,90 in più;  
con "Il grande libro degli aromi, dagli erbori e dal tè" €9,90 in più;



Le sezioni  
digitali  
del Sole 24 Ore



L'area premium  
Inchieste e approfondimenti  
nel sito del Sole 24 Ore

Norme & Tributi Plus  
I quotidiani digitali su Fisco,  
Diritto, Enti Locali & Edilizia



Mercati Plus  
Notizie, servizi e tutti i dati  
dai mercati finanziari

Lavoro  
Contratti, sicurezza, forma-  
zione, controversie e welfare

## Il sondaggio Guerre, alleanze, crisi: ecco le paure degli europei

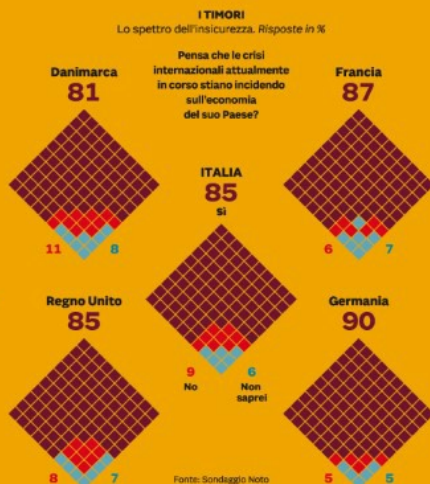
Indagine su Iran, Ucraina, Gaza, Groenlandia:  
italiani, francesi, inglesi, tedeschi e danesi  
temono i conflitti e i loro effetti economici

Serena Uccello — a pag. 2

L'ANALISI

LA RECESSIONE ALLARMA PIÙ DEGLI ATTACCHI

di Antonio Noto — a pag. 3



## Rottamazione e liti, scelta a settembre

Riscossione

Per chi salta la prima rata  
e ha un contenzioso decisivo  
il termine della seconda

Per i versamenti tardivi  
non è più prevista la  
tolleranza di cinque giorni

In caso di mancato pagamento di  
una rata della rottamazione quin-  
ques, il versamento successivo sarà  
imputato alla rata scaduta. Questo  
principio — affermato dall'agenzia  
delle Entrate-Riscossione nelle sue  
Faq — implica che i contribuenti  
avranno tempo fino a settembre per  
decidere se abbandonare eventuali  
contenziosi in corso che abbiano ad  
oggetto i carichi definitivi se saltano  
la prima rata. Confermato poi che in  
questa edizione della sanatoria non  
c'è più la tolleranza di cinque giorni.

Luigi Lovacchio — a pag. 21

AUTONOMIE TERRITORIALI

Le sanatorie dei tributi locali  
fanno i conti con i vecchi crediti

Pasquale Mirto — a pag. 25

AGEVOLAZIONI

Case ristrutturate e box auto:  
bonus nel rogito anche nel 2026



Obiettivo 50%. Detrazione piena per abitazione principale e box pertinenziali

Angelo Busani — a pag. 7

L'INDAGINE

SPRECO DI CIBO,  
DIMMI L'ETÀ  
E TI DIRÒ COME  
LO COMBATTI

di Camilla Colombo

Un confronto tra le  
generazioni sulle  
strategie di contrasto  
allo spreco alimentare. È il  
focus del Rapporto Waste  
Watcher 2026 che sarà  
presentato domani a Roma, in  
vista della giornata nazionale  
sul tema, in calendario giovedì  
5 febbraio.

— a pag. 21

PROFESSIONI

Le incognite  
sul Venezuela:  
avvocati al lavoro

Dopo la cattura del presidente  
Maduro sempre più legali raffor-  
zano la consulenza per aiutare le  
aziende a dare continuità al  
business e a valutare i rischi.

Massimiliano Carbonaro

— a pag. 13

L'ESPERTO RISPONDE

Merce contraffatta,  
i rischi dell'acquisto



Possibili profili  
amministrativi  
e penali per chi  
compra i falsi.  
Selene Pascasi  
— in allegato

**Classifiche**

Snowboarder: Roland Fischhaber

**OLIMPIADI  
INVERNALI:  
BOLZANO  
E BELLUNO  
LE CULLE  
DEGLI ATLETI**

di Bagnasco e Menicatti  
— a pagina 9

**Immobiliare**

Milano. Il villaggio olimpico

**EFFETTO  
GIOCHI  
A MILANO:  
AUMENTI  
DEI VALORI  
FINO AL 9%**

di Margherita Ceci  
— a pagina 15

**octopusenergy**

RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE PUÒ COSTARTI CARO!

**Passa a Octopus**

Energia pulita a prezzi accessibili

★ Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

**Real Estate 24**

Senior housing,  
regole chiare  
per il decollo

Laura Cavestri — a pag. 14

**Marketing 24**

Per la Gen Z  
lo shopping  
diventa antistress

Colletti e Grattagliano — a pag. 16

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Scopri le offerte  
ilssole24ore.com/abbonamento  
Servizio Clienti 02.30.300.600





**POSTICIPO GIALLOROSSO**  
Roma stasera a Udine  
per tornare terza col Napoli  
Preso lo spagnolo Zaragoza  
Biafora e Turchetti alle pagine 16 e 17



**IL MERCATO DELLA LAZIO**  
Dopo il caso Romagnoli  
Sari aspetta un altro  
rinforzo a centrocampo  
Rocca e Salomone a pagina 18

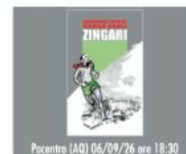


**EVOLUZIONE DI UN ROCKER**  
Vasco come Tex Willer  
La sua carriera diventa  
una storia a fumetti  
Antini a pagina 14



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Presentazione del Signore

Lunedì 2 febbraio 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 32 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it



**Appello al centrodestra:  
fate presto  
La svolta? Fermo preventivo  
Due incognite:  
sindaci e magistrati**

DI DANIELE CAPEZZONE

**M**a quali «infiltrati»? Ma quale «corteo pacifico» sporcato da «frange cattive»?

Anche i muri sapevano da giorni ciò che sarebbe successo sabato a Torino: una operazione premeditata di violenza organizzata. Il ministro Crosetto ha descritto bene la dotazione delle bande armate: «Bombe carta pie- ne di chiodi, molotov, jammer per impedire le comunicazioni tra le forze dell'ordine, spranghe di ferro, scudi, occhiali di protezione, maschere antigas, caschi, catapulte per lanciare pietre enormi».

Il Tempo propone oggi di identificare i violenti a uno a uno. Vogliamo sapere nomi, cognomi, affiliazioni, precedenti. E li vogliamo processati e condannati.

E qui scatta il tema che Giorgia Meloni ha fatto benissimo a sollevare. La premier ieri non ha solo visitato gli agenti feriti, con un gesto caldo e umanissimo. Ha aggiunto la domanda decisiva: la magistratura che intende fare?

Incredibilmente, un magistrato qualche giorno fa ha indagato il poliziotto di Rogoredo «colpevole» di essersi difeso. E adesso che s'ifa con queste bande armate? Non può certo concludersi tutto a tarallucci e vino.

Diciamocelo: se un agente avesse reagito e avesse freddato con una pallottola l'antagonista armato di martello, il primo sarebbe finito inquisito e il secondo sarebbe diventato il nuovo Carlo Giuliani.

Questo doppio standard, questo strabismo giudiziario, deve finire. Come devono finire le protezioni politiche oggettivamente offerte ai centri sociali violenti da pezzi consistenti della sinistra.

L'altra sera in corteo a Torino c'era pure un nuovo fenomeno della ditta Bonelli & Fratellani, il deputato Marco Grimaldi. Ieri questo piccolo aspirante Salis (nel senso di Ilaria, santa protettrice degli occupanti) ha preso le distanze, bontà sua, dal pestaggio del poliziotto, ma ha aggiunto di non avere nulla di cui scusarsi o vergognarsi politicamente. E invece no. Lui e i suoi capi stanno scherzando col fuoco, consapevolmente o meno. E sono pericolosi in entrambi i casi.

Ma attenzione. Peggio di Grimaldi (che almeno si fa vedere) ci sono i sindaci (che si nascondono). Cos'ha da dire il sindaco di Torino Lo Russo, che a lungo ha offerto ad Askatasuna una vera e propria base logistica? O il milanese Sala? Sta lì il cuore della zona grigia, politicamente parlando.

Quanto al centrodestra, rivolgo al governo e al leader un appello: fate presto. Il pacchetto sicurezza sia varato subito, prima possibile. E non si dia retta a qualche giurista frenatore, a qualche pavido che non manca mai. Qui siamo e restiamo garantisti, ci mancherebbe: ma non siamo ciechi. La norma della svolta c'è: si tratta del fermo preventivo. Se un tizio con poteri precedenti viene beccato mentre si sta recando a una manifestazione a rischio, e se gli vengono trovati addosso o in auto oggetti per colpire, venga trattenuto in Questura. Come minimo.

Fate presto, e gli italiani vi applaudiranno.

©ESPRESSO/CONTRASTO

**LA RISPOSTA DELLA PREMIER**  
Meloni in visita ai poliziotti feriti  
«Protesta? È tentato omicidio»  
Manni a pagina 4

**ROGOREDO VIOLENTA**  
Ruba la pistola e spara agli agenti  
Ferito gravemente un rapinatore  
Frasca a pagina 2

**SINISTRA E DOPPIA MORALE**  
L'ipocrisia dei sindaci Pd  
che accarezzavano i violenti  
Sirignano a pagina 5

**LA GIORNALISTA AGGREDITA**  
«Noi presi a pugni e schiaffi  
E ci dicevano: è colpa vostra»  
Impallomeni a pagina 3

## prendiamoli UNO a UNO



**A Torino 3 arresti, 24 denunce  
e oltre 100 feriti tra gli agenti  
È il bilancio degli scontri  
con i «pacifisti» di Askatasuna  
Preso uno degli aggressori  
Molotov, spranghe e jammer  
era una guerriglia premeditata  
Ecco perché è ora di intervenire**

DI ROBERTO ARDITI  
E FRANCESCA MUSACCHIO  
alle pagine 2 e 3

### TEHERAN IN FIAMME

Ma intanto nel Paese continuano le purghe: arrestato lo sceneggiatore del regista «Palma d'Oro» Panahi

## Khamenei ora ha paura e negozia Spiragli per un incontro Iran-Usa

Il Tempo di Osh



"Me faccio  
vivo io"

Riccardi a pagina 7



**la  
S  
TORACIATA**  
I poliziotti  
li affrontano  
solo in branco  
tutti contro uno  
Eroi questi  
di Askatasuna idoli  
di quel poveretto  
di Zerocalcare

### VISTI DA LONTANO

## Monti lo sposo mancato della politica nostrana Dalla «salita» in campo alle previsioni sbagliate

Mario Monti il tecnico chiamato a salvare l'Italia dal default senza passare dalle urne. Fondò anche un partito. Scelta cava, che però non ebbe grande fortuna e durò solo sei anni.

Conte Max a pagina 6

### TRAGEDIA SFIORATA

## Cade un altro albero ai Fori Imperiali: è il terzo Ferite tre persone



Gobbi a pagina 11

### LA NOVITÀ

## Fontana di Trevi, da oggi lanciare una monetina per i turisti costa due euro

Fontana di Trevi, da oggi i turisti pagano 2 euro: tariffa in vigore fino alle ore 22. Per i romani è gratis mostrandoci un documento.

Mariani a pagina 12

\*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENESIA  
OPZIONE DI ABBONAMENTO: € 12,00/ANNO (IVA 22%) + € 4,00/ANNO (IVA 22%)

**PER SENTIRSI MENO IN ANSIA  
E PIÙ LEGGERI.**

**LAILA**  
80 mg capsule molli  
olio essenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2015.



**ADVEST**  
 TAX  
LEGAL  
CORPORATE

• Anno 35 - N° 27 - € 3,00 - CHF 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1 legge 4884 - DCM Milano **Lunedì 2 Febbraio 2026**

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

**ADVEST**  
 TAX  
LEGAL  
CORPORATE

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE **Sette**

**Italia Oggi Sette**

## Guida al rimborso dell'Iva

Le istruzioni aggiornate per recuperare il credito annuale del 2025

Nell'inserito da pag. 35

# Stop allo stalking digitale

*Le Pa devono scambiarsi telematicamente i dati necessari per i procedimenti amministrativi senza importunare cittadini e imprese con continue richieste*

Le Pa devono scambiarsi telematicamente i dati di cui hanno bisogno per i procedimenti amministrativi: così si evita di importunare imprese e cittadini con la richiesta di fornire i dati, che le pubbliche amministrazioni hanno già in loro possesso. È questo il principio detto "once only", in base al quale i dati forniti dall'interessato alla Pa saranno inseriti nella Pdnd (Piattaforma digitale nazionale dati) e circoleranno tra tutte le Pa.

Ciccia Messina a pag. 5

## Crediti Iva oltre soglia, si apre la finestra delle compensazioni

Ricca da pag. 8



## Il Grande fratello è dietro l'angolo

DI MARINO LONGONI

**P**otrebbe essere la volta buona. Il principio secondo cui la Pubblica amministrazione non deve chiedere dati di cui è già in possesso (noto a livello europeo come "Once Only"), inserito nel recentissimo decreto legge Prur, è stato approvato, ribadito e "rinfrescato" almeno cinque volte negli ultimi 35 anni. La prima volta nella legge 241 del 1990, dove si parlava di "documenti", ancora in gran parte cartacei. Tentativo abortito. Le Pubbliche amministrazioni continuarono imperterrite a chiedere gli stessi documenti. A seguire altre norme, sempre più perfezionate (nel 2000, nel 2005, nel 2012, nel 2020), che nel frattempo hanno spostato l'accento dai documenti cartacei ai dati informatici. Ma i risultati, in termini di semplificazione per cittadini e imprese, sono stati modesti. Ora l'ultimo tentativo di forzare la digitalizzazione reale (l'interconnessione dei database) usando la legge come un martello per abbattere le resistenze burocratiche.

continua a pag. 6

**IO Lavoro**

## Dal percorso Gol al servizio civile: tutte le iniziative per i Neet

da pag. 41

**Affari Legali**

## Olimpiadi, più tutele contro le imboscate pubblicitarie

da pag. 29

you,  
me,  
us,

# punto.com.

**PASSIAMO INSIEME ALL'AZIONE.**

Conosciamo il mercato, le tue esigenze e ottimizziamo i tuoi investimenti pubblicitari, grazie alle analisi pre e post campagna, imparziali e su ogni editore. Costruiamo una proposta di pianificazione su misura per te e con te.

**PUNTOCOM**

PADOVA | MILANO | ROMA

WWW.PUNTOCOM.INFO



# LA NAZIONE

LUNEDÌ 2 febbraio 2026  
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

Agenda

Omaggio

QNECONOMIA

Territori,  
innovazione  
e lavoro

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



TOSCANA Migliaia di persone sui viali a mare

**Carnevale di Viareggio  
Sui carri lo sfottò  
ai 'samurai del potere'**

Di Grazia a pagina 18



TOSCANA Parla l'assessore Boni

**Infrastrutture,  
i cantieri  
da accelerare**

Bigozzi a pagina 19



LA GUERRA IN EUROPA

Colpito un autobus

**Mosca rompe  
la tregua:  
15 minatori  
uccisi dal drone**



Ottaviani a pagina 10

Intervista al vescovo di Kiev

**«Bombe e gelo  
Il popolo ucraino  
è stremato»**

Panettiere a pagina 11

L'incubo di un altro conflitto

**Gli Usa all'Iran:  
pronti a negoziare  
un accordo**

Mantiglionni a pagina 12



MELONI IN VISITA

AGLI AGENTI FERITI

La premier con Alessandro Calista, il poliziotto pestato negli scontri di Torino  
«È stato un tentativo omicidio» ha detto Meloni

**Torino, stretta sulla sicurezza  
«Ora il fermo preventivo»**

Mentre Giorgia Meloni visita in ospedale i poliziotti rimasti feriti negli scontri di Torino, il governo prepara la stretta sulla sicurezza. Dalla riunione convocata per oggi dalla stessa premier, dovrebbe uscire un pacchetto di misure che

prevede la tutela che evita agli agenti l'iscrizione automatica nel registro degli indagati e il fermo preventivo per i manifestanti sospetti prima del cortei, che «può arrivare anche a 48 ore».

Petrucchi, Passeri, D'Amato, Boni, Ponchia e commento di Gabriele Canè da p. 2 a p. 7

DALLE CITTÀ

CALCIO Le ultime ore di mercato



**La Fiorentina  
prende Rugani  
Il Nottingham  
cerca Gosens**

Servizi nel Qs

CERTALDO Bufera sulla nuova assessora

**Il sindaco replica ad Avs:  
«Scelta per competenze»**

Servizio in Cronaca

CERRETO GUIDI Carabinieri in azione

**«Episodi violenti e spaccio»  
Bar chiuso per sicurezza**

Servizio in Cronaca

EMPOLI Il giallo di Piera Pinna

**Donna scomparsa  
Appello disperato  
agli ultimi clienti  
del suo chiosco**



Servizio in Cronaca



Trentini e il carcere in Venezuela

**«Dopo l'arresto  
ho temuto di morire»**

Vallerini a pagina 13



I rilievi della polizia scientifica

Una settimana fa la morte  
di un 28enne sempre a Rogoredo

**Altra sparatoria  
a Milano  
La polizia  
risponde al fuoco,  
rapinatore  
in fin di vita**

Palma e Vazzana alle pagine 8 e 9

**Modenantiquaria**  
XXXIX Mostra di Alto Antiquariato  
7 - 15 febbraio 2026  
Modena Fiere

Origine Lucciana  
Moda Srl  
Società di Confezionamento Modena  
www.modenantiquaria.it







La Fed di The Donald alla prova dei tassi

TOMMASO NANNICINI - PAGINA 23

L'ECONOMIA

E l'Italia ha smarrito la via della crescita

VERONICA DEROMANIS - PAGINA 29

LE CRONACHE

Ale uccisa a quattro anni da chi doveva salvarla

CATERINA SOFFICI - PAGINA 18

1,90 € || ANNO 160 || N.32 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || WWW.LASTAMPA.IT



Un'azienda che pensa  
all'ambiente  
con responsabilità

# LA STAMPA

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

TRE ARRESTI, SI INDAGA PER DEVASTAZIONE. SCHLEIN SENTE MELONI. LO RUSSO SUGLI ALLEATI DI AVS IN CORTEO: «NESSUNA AMBIGUITÀ»

## “A Torino matrice eversiva”

Parla Piantedosi: “Inazione potenziali terroristi”. C'è la stretta: super-Daspo e fermo preventivo

IL COMMENTO

Ma adesso tutti isolino i violenti

GIANNI ARMAND-PILON

Quando una ferita viene incisa nella carne viva di un'intera comunità, le parole di una politica persa a distribuire colpe, rinfacciarsi errori e rivolgersi accuse reciproche hanno un suono sonato.

BAROSIO, CASELLI - PAGINE 4, 5 E 29

IL RETROSCENA

Quella guerriglia pianificata via chat

LEGATO, STAMIN

La guerriglia di Torino è stata studiata prima via chat. Su Telegram, nelle ore precedenti alla manifestazione, gli antagonisti avevano diffuso il «manuale del corteo»: 16 pagine in cui si consigliava il «Malox o l'aceto e il succo puro di limone per contrastare l'effetto dei lacrimogeni» e di «staccare la batteria» del cellulare per impedire «alle guardie di ascoltare le nostre conversazioni». Il bilancio è un centinaio di agenti feriti.

CARRATELLI, RICCI, SCHIANCHI, ZANCAN - PAGINE 4-7

L'INTERVENTO

Sprofondando nelle rabbie mobili

ALESSANDRO BERGONZONI

Veder fare, non poter stare, guardar morire, inginocchiare. Ascoltar dire, inorridire, guardar sparire. Esser colpiti dal veder colpire, sentire il bisogno di maledire e di benedire, pregare di non tradire o sol pregare o meditare. Di fronte a guardie giurate, guardie spregiudicate, sconsigliate, di non uccidere torturare. - PAGINA 29

CAPURSO, FAMÀ, LOMBARDO - PAGINE 2 E 3



IL DIBATTITO SULLA BORGHESIA

Ricolfi: l'area grigia esiste dagli Anni 70

FRANCO GIUBILEI

La procuratrice generale Lucia Musti indica un'«area grigia» che giustifica i violenti. Secondo Luca Ricolfi «non è una novità, l'area grigia c'è sempre stata, almeno dai primi Anni 70. E non è solo un fenomeno torinese».

- PAGINA 9

Odifreddi: io sto con chi va in piazza

GIULIARICCI

«Un conto è la manifestazione pacifica di migliaia di persone, un altro sono le frange violente e ristrette» dice Piergiorgio Odifreddi. «Ma io sono felice di vedere i giovani protestare, cercare di farsi sentire».

- PAGINA 9

IL BIMBO DI 5 ANNI ARRESTATO DALL'ICE RILASCIATO CON IL PADRE. L'ABBRACCIO, I SORRISI, I PUPAZZI

## Liam torna a casa

SIMONA SIRI - PAGINE 4 E 5



Se finisce la vergogna

MAURIZIO MAGGIANI - PAGINA 13

Liam Conejo Ramos, il bambino ecuadoriano di cinque anni arrestato dall'Ice, è tornato a casa: eccolo con la mamma

I CONFLITTI

Raid in Ucraina strage di minatori  
Il Papa invoca la tregua olimpica

PEROSINO, PIGNI



Nuova tragedia nella guerra in Ucraina, stavolta una strage di minatori. Intanto Papa Leone XIV invoca la tregua olimpica. - PAGINE 10 E 11

L'ANALISI

Così l'Occidente dimentica il Diritto

MASSIMO CACCIARI

Sta nella natura umana compiere operazioni intelligenti in modo inconscio e operazioni idiote in modo consapevole. Pare che l'«alleanza occidentale» si stia specializzando in questo secondo genere. L'aver condotto guerre che dovevano esportare democrazie e hanno sostituito regimi efferati con altri ancora peggio, il non essere riusciti né a prevenire né poi a risolvere conflitti stra-annunciati non ha insegnato nulla. - PAGINA 11

IL MEDIO ORIENTE

Non possiamo tradire i curdi

BERNARD-HENRI LÉVY

Il popolo curdo è un grande popolo diviso in quattro entità, a loro volta rinchiusi in quattro Stati diversi: Turchia, Iran, Iraq, Siria. I curdi di cui si sta parlando (non abbastanza) in questi giorni sono i curdi siriani. Se ne parla perché vengono attaccati, fatti a pezzi, umiliati. - PAGINA 28

IL CALCIO

Bremer, McKennie, David la Juve è uno spettacolo

BALICE, BARILLÀ, RIVA

Come volevasi dimostrare: il 4-1 di Parma sembra fatto apposta per certificare che c'è una Juventus A e c'è una Juventus... un po' meno A. Il confronto con la sfida di Monaco è emblematico. Là in Costa Azzurra era finita (ammesso che fosse iniziata) con un pareggio senza gol. - PAGINE 34 E 35



LO SPECIALE DI 24 PAGINE

I segreti di Milano-Cortina guida ai Giochi delle stelle

PAOLO BRUSORIO



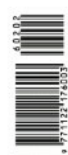
Losanna, 24 giugno 2019: l'Italia si aggiudica i Giochi Olimpici invernali 2026. Sembra un secolo fa e non è questione solo del calendario. Da allora abbiamo fatto i conti con il Covid e iniziato a farli con due guerre. In questo contesto venerdì si aprono i Giochi di Milano Cortina. - NELL'INSERTO

L'ITALIA DEI PRIMI ITALIANI  
RITRATTO DI UNA NAZIONE APPENA NATA

CASTELLO DI NOVARA  
1 NOVEMBRE 2025 - 6 APRILE 2026

WWW.METSARTE.IT

Facebook Instagram Twitter





 <p><b>MFS. ESPERTI NEL MERCATO OBBLIGAZIONARIO DAL 1970.</b> Pionieri nella creazione di valore a lungo termine. Visita <a href="http://mfs.com/it">mfs.com/it</a></p>	<p><b>DOPO L'ACCORDO</b> <b>Brembo, Mapei &amp; Co.</b> <b>I nuovi affari sulla rotta indiana</b> di VALENTINA IORIO e DARIO DI VICO 8</p>		<p><b>SARA TEDESCHI/TESYA</b> <b>Aziende familiari: «NextGen pronta alla guida»</b> di ALESSANDRA PUATO 16</p>	<p><b>BENI RIFUGIO</b> <b>Oro a quota 5.000</b> <b>Come investire dai lingotti agli Etf</b> di GABRIELE PETRUCCIANI 34</p>	 <p><b>MFS. ESPERTI NEL MERCATO OBBLIGAZIONARIO DAL 1970.</b> Pionieri nella creazione di valore a lungo termine. Visita <a href="http://mfs.com/it">mfs.com/it</a></p>
--	--	---	--	--	--

# L'Economia

Risparmio, Mercato, Imprese

LUNEDÌ  
2.02.2026  
ANNO XXX - N. 4

[economia.corriere.it](http://economia.corriere.it)

del **CORRIERE DELLA SERA**

IL DEBITO PUBBLICO AMERICANO È SALITO ORMAI A 38,43 TRILIONI

## IL DOLLARO DEBOLE UN DANNO (ANCHE PER NOI)

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Come prima cosa bisognerebbe chiarire che il dollaro è la moneta degli Stati Uniti, non di Donald Trump. Non è come le sue criptovalute familiari. Perché quando si è presi dal vortice emotivo della geopolitica, si confondono volentieri i diversi piani di discussione. La svalutazione del biglietto verde non è una sconfitta politica della Casa Bianca, né una vittoria europea. Un euro troppo forte dovrebbe preoccupare più che inorgoglierne. Penalizza le nostre esportazioni, dunque è un danno implicito. Un dollaro più debole può favorirci dal lato delle importazioni, visto che è la valuta con cui si comprano le materie prime e il petrolio. E, ancora di più oggi, le armi.

Gran parte dei nostri investimenti finanziari, però, è denominata in dollari e, dunque, anche i nostri risparmi scontano un rischio valutario. Se si guarda alla capitalizzazione complessiva delle Borse mondiali, il 56 per cento è americano. E denominata in dollari la maggioranza delle obbligazioni. Metà dei dollari in circolazione sta fuori degli Stati Uniti. Non c'è argomento migliore di questo per spiegare la beffarda circolarità dell'economia che per fortuna non segue logiche militari.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Alberto Brambilla, Carlo Cinelli, Edoardo De Biasi, Luciano Ferraro, Daniele Manca, Giuditta Marvelli, Paolo Ottolina, Daniela Polizzi, Stefano Righi, Walter Riolfi, Massimo Sideri, Isidoro Trovato**  
3, 4, 5, 6, 11, 18, 21, 22, 23, 25



**Milano Cortina 2026**  
**L'IMPATTO DEI GIOCHI**  
**Olimpiadi, un business da 5,3 miliardi. E il 70% delle attrezzature sportive è Made in Italy**  
di ALESSIA CRUCIANI 12

## DEDICHIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO.

Lo Studentato CX Milan | NoM offre spazi moderni e funzionali pensati per la vita degli studenti, dove comfort e praticità si incontrano. I sistemi Mitsubishi Electric per il riscaldamento e il raffrescamento dell'aria, insieme alla produzione di acqua calda sanitaria, assicurano ambienti sempre efficienti dal punto di vista energetico.

Studentato CX Milan | NoM  
(Milano)

**CX** **Techbau**  
Engineering & Construction



Ogni progetto richiede eccellenza e Mitsubishi Electric risponde con soluzioni innovative e versatili, capaci di adattarsi a contesti diversi e alle esigenze di chi li vive. Dalla progettazione alla realizzazione, offriamo sempre la soluzione migliore per garantire il massimo comfort, trasformando ogni ambiente in un'esperienza ideale di benessere.

Mitsubishi Electric,  
il piacere del clima ideale.

**MITSUBISHI ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

[mitsubishielectric.it](http://mitsubishielectric.it)



## Matteo Paroli protagonista al Forum di Rapallo: regole più snelle per la competitività dei porti

Feb 1, 2026 Rapallo - Si è conclusa con grande partecipazione la quarta edizione dello Shipping, Transport & Intermodal Forum, il summit biennale dedicato alle sfide e alle opportunità del settore marittimo, logistico e dell'intermodalità, tenutosi presso l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo. Tra i protagonisti del dibattito c'è stato **Matteo Paroli** interlocutore chiave per il mondo della portualità italiana e membro di spicco delle istituzioni nel comparto marittimo. L'evento, promosso da Telenord - TN Events & Media in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa ha richiamato rappresentanti istituzionali, operatori logistici, esperti di normative e imprese del settore. Il Forum ha offerto un'occasione unica di confronto su governance, semplificazioni amministrative, sostenibilità, digitalizzazione e ruolo dell'Italia nel contesto europeo e mediterraneo. Il ruolo di **Paroli**: certezza dei tempi e semplificazione normativa. Nel corso della seconda sessione di discussione **Matteo Paroli** ha ribadito l'importanza di riformare in modo strutturale i piani regolatori portuali italiani per garantire maggiore competitività e attrattività agli investimenti. Secondo **Paroli**, l'efficienza dei porti non può prescindere dalla certezza dei tempi amministrativi e da regole più snelle elementi chiave per rendere il sistema portuale italiano competitivo sia a livello europeo che globale. **Paroli** ha sottolineato la necessità di un quadro normativo che sappia coniugare flessibilità operativa e visione strategica, in modo da rispondere efficacemente alle crescenti sfide del mercato e alle evoluzioni tecnologiche che coinvolgono l'intero comparto. Durante la due giorni di lavoro, i panel hanno affrontato temi di grande rilievo: Sicurezza marittima e scenari geopolitici con particolare attenzione alle nuove vulnerabilità emergenti nel Mediterraneo e all'importanza di sviluppare sistemi tecnologici avanzati per la sicurezza portuale. Evoluzione normativa europea tra cui la revisione dell'ETS (sistema di scambio di quote di emissione) e il Patto per il Mediterraneo. Digitalizzazione e intermodalità come leve per l'efficienza e l'integrazione tra porto, ferrovia e territorio. Il Forum ha visto la partecipazione di figure istituzionali di rilievo, tra cui rappresentanti della Marina Militare, della Guardia Costiera, del Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti e di esponenti dell'industria energetica e logistica, confermando la centralità del settore nel dibattito economico nazionale. L'evento di Rapallo ha ribadito come la Liguria, grazie alla posizione geografica e alla rete portuale, si confermi un nodo cruciale per il commercio internazionale e per le strategie di sviluppo logistico in Italia. Il Forum ha rappresentato un momento di confronto costruttivo tra istituzioni, operatori e stakeholder, con l'obiettivo di definire proposte concrete per sostenere la crescita del sistema marittimo e portuale.



Feb 1, 2026 Rapallo - Si è conclusa con grande partecipazione la quarta edizione dello Shipping, Transport & Intermodal Forum, il summit biennale dedicato alle sfide e alle opportunità del settore marittimo, logistico e dell'intermodalità, tenutosi presso l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo. Tra i protagonisti del dibattito c'è stato Matteo Paroli interlocutore chiave per il mondo della portualità italiana e membro di spicco delle istituzioni nel comparto marittimo. L'evento, promosso da Telenord - TN Events & Media in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa ha richiamato rappresentanti istituzionali, operatori logistici, esperti di normative e imprese del settore. Il Forum ha offerto un'occasione unica di confronto su governance, semplificazioni amministrative, sostenibilità, digitalizzazione e ruolo dell'Italia nel contesto europeo e mediterraneo. Il ruolo di Paroli: certezza dei tempi e semplificazione normativa. Nel corso della seconda sessione di discussione Matteo Paroli ha ribadito l'importanza di riformare in modo strutturale i piani regolatori portuali italiani per garantire maggiore competitività e attrattività agli investimenti. Secondo Paroli, l'efficienza dei porti non può prescindere dalla certezza dei tempi amministrativi e da regole più snelle elementi chiave per rendere il sistema portuale italiano competitivo sia a livello europeo che globale. Paroli ha sottolineato la necessità di un quadro normativo che sappia coniugare flessibilità operativa e visione strategica, in modo da rispondere efficacemente alle crescenti sfide del mercato e alle evoluzioni tecnologiche che coinvolgono l'intero comparto. Durante la due giorni di lavoro, i panel hanno affrontato temi di grande rilievo: Sicurezza marittima e scenari geopolitici con particolare attenzione alle nuove vulnerabilità emergenti nel Mediterraneo e all'importanza di sviluppare sistemi tecnologici avanzati per la sicurezza portuale. Evoluzione normativa europea tra cui la revisione dell'ETS (sistema di scambio di quote di emissione) e il Patto per il



## Entra in vigore la nuova ordinanza sui lavori con fonti termiche a bordo nave

Il provvedimento è il risultato di un articolato procedimento svolto dalla Capitaneria di porto di Ravenna in un'ottica di confronto istituzionale e tecnico, con l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, il comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna, l'Unità operativa Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Ausl Romagna sezione di Ravenna ed il Servizio chimico del porto. Gli aspetti operativi dell'ordinanza sono stati sviluppati sulla scorta di un approfondito censimento delle attuali lavorazioni con l'uso di fonti di calore che si svolgono in porto, al fine di recepire le esigenze di sicurezza e garantire una disciplina concreta e applicabile. La nuova ordinanza, spiegano dalla Capitaneria di Porto, persegue un duplice obiettivo: "rafforzare i livelli di sicurezza, che restano il fulcro imprescindibile della regolamentazione, e razionalizzare ed efficientare il procedimento amministrativo, riducendo oneri e tempi non necessari per le attività a basso rischio". Tra le principali novità introdotte si segnala, innanzitutto, "una definizione più chiara ed esaustiva dei lavori con impiego di fonti termiche. Rispetto al passato, la disciplina individua espressamente le lavorazioni interessate - quali l'uso di fiamme libere, miscele ossiacetileniche, fiamma ossidrica, saldatura elettrica e operazioni di ossitaglio - superando formulazioni generiche e favorendo una maggiore certezza applicativa". Viene inoltre introdotta, viene aggiunto, "una categorizzazione puntuale delle diverse tipologie di lavorazioni, con la distinzione tra procedura ordinaria e procedura semplificata. In tale ambito, sono stati ridefiniti i contorni per l'applicazione della procedura semplificata sulla base di una precisa categorizzazione degli spazi delle navi, ed è stata prevista un'esplicita individuazione delle lavorazioni che, per complessità o rischio, devono essere assoggettate alla procedura ordinaria". Un ulteriore elemento di rilievo riguarda il rinnovo del modello di istanza e la definizione completa e trasparente della documentazione da produrre: "La nuova ordinanza elenca in modo puntuale gli atti richiesti, superando il ricorso a prassi non formalizzate e riducendo possibili aggravii per l'utenza. In particolare, per le procedure ordinarie, sono ora espressamente richiesti, tra l'altro, il Documento di sicurezza ai sensi del decreto legislativo 272/1999, una specifica dichiarazione per la valutazione dei profili antincendio, i piani antincendio nave e la documentazione relativa all'organizzazione delle lavorazioni e del personale presente. Per tutte le procedure, è inoltre richiesto di dare evidenza dell'affidamento dei lavori e della compatibilità delle operazioni con le procedure di bordo". Infine, nell'ambito della procedura semplificata, "è stata reintrodotta la possibilità di immediata vigenza dell'autorizzazione, eliminando l'intervallo temporale che, nel tempo, era stato introdotto a livello di prassi. Tale scelta, condivisa e formalmente convenuta con gli enti di controllo competenti, consente



## Ravenna Today

### Ravenna

---

di avviare tempestivamente lavorazioni di carattere routinario e marginale, senza pregiudicare i livelli di sicurezza e riducendo significativamente i tempi di attesa per l'utenza". La nuova ordinanza rappresenta dunque "un importante passo in avanti verso una regolamentazione più moderna, chiara ed efficiente, capace di coniugare semplificazione amministrativa e tutela rigorosa della sicurezza, a beneficio dell'operatività del porto di Ravenna e di tutti i soggetti che vi operano".

## Porto di Ravenna: da oggi in vigore la nuova ordinanza sui lavori con impiego di fonti termiche a bordo delle navi

La Direzione Marittima comunica che entra in vigore oggi l'ordinanza n. 6/2026 della Capitaneria che disciplina i lavori con impiego di fonti termiche a bordo delle navi che operano nel porto di Ravenna, aggiornando e sostituendo la precedente ordinanza n. 17/2007, ormai datata rispetto all'evoluzione normativa ed agli sviluppi operativi e organizzativi del porto di Ravenna. Il provvedimento è il risultato di un articolato procedimento svolto dalla Capitaneria di porto di Ravenna in un'ottica di confronto istituzionale e tecnico, con l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna, l'U.O. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'AUSL di Ravenna ed il Servizio Chimico del porto. Gli aspetti operativi dell'ordinanza sono stati sviluppati sulla scorta di un approfondito censimento delle attuali lavorazioni con l'uso di fonti di calore che si svolgono in porto, al fine di recepire le esigenze di sicurezza e garantire una disciplina concreta e applicabile. La nuova ordinanza persegue un duplice obiettivo: rafforzare i livelli di sicurezza, che restano il fulcro imprescindibile della regolamentazione, e razionalizzare ed efficientare il

procedimento amministrativo, riducendo oneri e tempi non necessari per le attività a basso rischio. Tra le principali novità introdotte si segnala, innanzitutto, una definizione più chiara ed esaustiva dei lavori con impiego di fonti termiche. Rispetto al passato, la disciplina individua espressamente le lavorazioni interessate - quali l'uso di fiamme libere, miscele ossiacetileniche, fiamma ossidrica, saldatura elettrica e operazioni di ossitaglio - superando formulazioni generiche e favorendo una maggiore certezza applicativa. Viene inoltre introdotta una categorizzazione puntuale delle diverse tipologie di lavorazioni, con la distinzione tra procedura ordinaria e procedura semplificata. In tale ambito, sono stati ridefiniti i contorni per l'applicazione della procedura semplificata sulla base di una precisa categorizzazione degli spazi delle navi, ed è stata prevista un'esplicita individuazione delle lavorazioni che, per complessità o rischio, devono essere assoggettate alla procedura ordinaria. Un ulteriore elemento di rilievo riguarda il rinnovo del modello di istanza e la definizione completa e trasparente della documentazione da produrre. La nuova ordinanza elenca in modo puntuale gli atti richiesti, superando il ricorso a prassi non formalizzate e riducendo possibili aggravii per l'utenza. In particolare, per le procedure ordinarie, sono ora espressamente richiesti, tra l'altro, il Documento di sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 272/1999, una specifica dichiarazione per la valutazione dei profili antincendio, i piani antincendio nave e la documentazione relativa all'organizzazione delle lavorazioni e del personale presente. Per tutte le procedure, è inoltre richiesto di dare evidenza dell'affidamento dei lavori e della compatibilità delle operazioni con le procedure di bordo. Infine, nell'ambito



La Direzione Marittima comunica che entra in vigore oggi l'ordinanza n. 6/2026 della Capitaneria che disciplina i lavori con impiego di fonti termiche a bordo delle navi che operano nel porto di Ravenna, aggiornando e sostituendo la precedente ordinanza n. 17/2007, ormai datata rispetto all'evoluzione normativa ed agli sviluppi operativi e organizzativi del porto di Ravenna. Il provvedimento è il risultato di un articolato procedimento svolto dalla Capitaneria di porto di Ravenna in un'ottica di confronto istituzionale e tecnico, con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna, l'U.O. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'AUSL di Ravenna ed il Servizio Chimico del porto. Gli aspetti operativi dell'ordinanza sono stati sviluppati sulla scorta di un approfondito censimento delle attuali lavorazioni con l'uso di fonti di calore che si svolgono in porto, al fine di recepire le esigenze di sicurezza e garantire una disciplina concreta e applicabile. La nuova ordinanza persegue un duplice obiettivo: rafforzare i livelli di sicurezza, che restano il fulcro imprescindibile della regolamentazione, e razionalizzare ed efficientare il procedimento amministrativo, riducendo oneri e tempi non necessari per le attività a basso rischio. Tra le principali novità introdotte si segnala, innanzitutto, una definizione più chiara ed esaustiva dei lavori con impiego di fonti termiche. Rispetto al passato, la disciplina individua espressamente le lavorazioni interessate - quali l'uso di fiamme libere, miscele ossiacetileniche, fiamma ossidrica, saldatura elettrica e operazioni di ossitaglio - superando formulazioni generiche e favorendo una maggiore certezza applicativa. Viene inoltre introdotta una categorizzazione

della procedura semplificata, è stata reintrodotta la possibilità di immediata vigenza dell'autorizzazione, eliminando l'intervallo temporale che, nel tempo, era stato introdotto a livello di prassi. Tale scelta, condivisa e formalmente convenuta con gli enti di controllo competenti, consente di avviare tempestivamente lavorazioni di carattere routinario e marginale, senza pregiudicare i livelli di sicurezza e riducendo significativamente i tempi di attesa per l'utenza. La nuova ordinanza rappresenta dunque un importante passo in avanti verso una regolamentazione più moderna, chiara ed efficiente, capace di coniugare semplificazione amministrativa e tutela rigorosa della sicurezza, a beneficio dell'operatività del porto di Ravenna e di tutti i soggetti che vi operano. Comment i.

## Unione portuali autonomi Ancona 'soldi a lavoro, servizi, sanità, non alla guerra'

Upad e Ubs, sciopero porti 6 febbraio. Corteo dagli Archi all'Autorità portuale "Chiediamo alla città di camminare con noi per riprenderci uno spazio che è stato negato e per ribadire che i soldi pubblici devono andare al lavoro, ai servizi, alla sanità e non alla guerra". E' l'appello lanciato dall'Unione portuali autonomi dorici (Upad) nella presentazione dell'iniziativa di protesta prevista per il 6 febbraio: i portuali di **Ancona** hanno annunciato l'adesione allo sciopero internazionale "contro l'economia di guerra e per la dignità del lavoro". Ad **Ancona** lo sciopero sarà accompagnato da una manifestazione cittadina, prevista in orario serale, con ritrovo alle 18 e partenza dall'area degli Archi, piazza del Crocifisso, e arrivo verso l'Autorità Portuale. L'iniziativa è promossa da Upad insieme a Ubs e sostenuta da numerose realtà sociali, associative e collettive del territorio, con la partecipazione di delegazioni da altre regioni del Centro Italia. Upad "nasce dall'iniziativa spontanea di un gruppo di portuali che, "riconoscendosi in un ideale comune, hanno deciso di dotarsi di uno strumento autonomo di rappresentanza per difendere diritti, condizioni di lavoro e sicurezza nel **porto**. Il collettivo si ispira anche all'esperienza del Calp di Genova e si propone di costruire una rete solidale tra porti italiani, europei, del Mediterraneo". Tra le rivendicazioni principali di Upad "il mancato riconoscimento del lavoro portuale come lavoro usurante, nonostante le condizioni di estrema gravosità: turni irregolari e imprevedibili (dovuti a un flusso ristretto di merci e navi nonché dalla grandezza stessa del **porto**), lavoro notturno, esposizione continua a freddo, caldo, pioggia, mansioni multiple che vanno dal gruaggio al facchinaggio, senza una programmazione settimanale ma solo giornaliera". Una condizione che, lamenta Upad, "dura da decenni e che colpisce migliaia di lavoratori nei porti medi e piccoli italiani". Il collettivo denuncia, inoltre, "il progressivo svuotamento della rappresentanza dei lavoratori all'interno delle Autorità Portuali, avvenuto a seguito delle riforme succedutesi dopo il 2008 - 2010, che hanno eliminato spazi di confronto come il Comitato Portuale e la Commissione Consultiva". A ciò, affermano, "si aggiunge un grave immobilismo negli investimenti infrastrutturali, come dimostra il caso delle vasche di colmata del **porto** di **Ancona**, ferme da anni. Oppure banchine dismesse per ristrutturazione ma in 20 anni ne è stata ricreata soltanto una". Upad evidenzia anche la "rottura con le tradizionali rappresentanze sindacali confederali, come la Cgil, ritenute sempre più distanti dai lavoratori, e la scelta di molti portuali di aderire a Ubs, considerata oggi una delle poche realtà sindacali impegnate concretamente sul tema del lavoro usurante e della sicurezza". Lo sciopero internazionale dei porti del 6 febbraio coinvolgerà oltre 20 porti in Europa, nel Mediterraneo e in Italia. Una



02/01/2026 18:11

Upad e Ubs, sciopero porti 6 febbraio. Corteo dagli Archi all'Autorità portuale "Chiediamo alla città di camminare con noi per riprenderci uno spazio che è stato negato e per ribadire che i soldi pubblici devono andare al lavoro, ai servizi, alla sanità e non alla guerra". E' l'appello lanciato dall'Unione portuali autonomi dorici (Upad) nella presentazione dell'iniziativa di protesta prevista per il 6 febbraio: i portuali di Ancona hanno annunciato l'adesione allo sciopero internazionale "contro l'economia di guerra e per la dignità del lavoro". Ad Ancona lo sciopero sarà accompagnato da una manifestazione cittadina, prevista in orario serale, con ritrovo alle 18 e partenza dall'area degli Archi, piazza del Crocifisso, e arrivo verso l'Autorità Portuale. L'iniziativa è promossa da Upad insieme a Ubs e sostenuta da numerose realtà sociali, associative e collettive del territorio, con la partecipazione di delegazioni da altre regioni del Centro Italia. Upad "nasce dall'iniziativa spontanea di un gruppo di portuali che, "riconoscendosi in un ideale comune, hanno deciso di dotarsi di uno strumento autonomo di rappresentanza per difendere diritti, condizioni di lavoro e sicurezza nel porto. Il collettivo si ispira anche all'esperienza del Calp di Genova e si propone di costruire una rete solidale tra porti italiani, europei, del Mediterraneo". Tra le rivendicazioni principali di Upad "il mancato riconoscimento del lavoro portuale come lavoro usurante, nonostante le condizioni di estrema gravosità: turni irregolari e imprevedibili (dovuti a un flusso ristretto di merci e navi nonché dalla grandezza stessa del porto), lavoro notturno, esposizione continua a freddo, caldo, pioggia, mansioni multiple che vanno dal gruaggio al facchinaggio, senza una programmazione settimanale ma solo giornaliera". Una

giornata di "mobilitazione contro l'economia di guerra, la militarizzazione dei porti e il drenaggio di risorse pubbliche a favore delle spese militari, a scapito di welfare, sanità, servizi pubblici e diritti dei lavoratori".



## Nasce UPAD - Unione Portuali Autonomi Dorici. Il collettivo annuncia la partecipazione allo sciopero internazionale dei porti del 6 febbraio

Si è svolta domenica 1° febbraio la conferenza stampa di presentazione di UPAD - Unione Portuali Autonomi Dorici, nuovo collettivo di lavoratori e lavoratrici del porto di Ancona nato dopo gli scioperi del 22 settembre e del 3 ottobre 2025. UPAD nasce dall'iniziativa spontanea di un gruppo di portuali che, riconoscendosi in un ideale comune, hanno deciso di dotarsi di uno strumento autonomo di rappresentanza per difendere diritti, condizioni di lavoro e sicurezza all'interno del porto. Il collettivo si ispira anche all'esperienza del CALP di Genova e si propone di costruire una rete solidale tra porti italiani, europei e del Mediterraneo. Tra le rivendicazioni principali di UPAD vi è il mancato riconoscimento del lavoro **portuale** come lavoro usurante, nonostante le condizioni di estrema gravosità: turni irregolari e imprevedibili (dovuti a un flusso ristretto di merci e navi nonché dalla grandezza stessa del porto), lavoro notturno, esposizione continua a freddo, caldo, pioggia, mansioni multiple che vanno dal gruaggio al facchinaggio, senza una programmazione settimanale ma solo giornaliera. Una condizione che dura da decenni e che colpisce migliaia di lavoratori nei porti medi e

piccoli italiani. Il collettivo denuncia, inoltre, il progressivo svuotamento della rappresentanza dei lavoratori all'interno delle **Autorità Portuali**, avvenuto a seguito delle riforme succedutesi dopo il 2008 - 2010, che hanno eliminato spazi di confronto come il Comitato **Portuale** e la Commissione Consultiva. A ciò si aggiunge un grave immobilismo negli investimenti infrastrutturali, come dimostra il caso delle vasche di colmata del porto di Ancona, ferme da anni. Oppure banchine dismesse per ristrutturazione ma in venti anni ne è stata ricreata soltanto una. UPAD sottolinea anche la rottura con le tradizionali rappresentanze sindacali confederali, come la Cgil, ritenute sempre più distanti dai lavoratori, e la scelta di molti portuali di aderire a USB, considerata oggi una delle poche realtà sindacali impegnate concretamente sul tema del lavoro usurante e della sicurezza. Il collettivo annuncia la partecipazione allo sciopero internazionale dei porti del 6 febbraio 2026, che coinvolgerà oltre 20 porti in Europa, nel Mediterraneo e in Italia. Una giornata di mobilitazione contro l'economia di guerra, la militarizzazione dei porti e il drenaggio di risorse pubbliche a favore delle spese militari, a scapito di welfare, sanità, servizi pubblici e diritti dei lavoratori. Ad Ancona lo sciopero sarà accompagnato da una manifestazione cittadina, prevista in orario serale, con ritrovo alle 18 e partenza dall'area degli Archi, piazza del Crocifisso, e arrivo verso l'**Autorità Portuale**. L'iniziativa è promossa da UPAD insieme a USB e sostenuta da numerose realtà sociali, associative e collettive del territorio, con la partecipazione di delegazioni provenienti da altre regioni del Centro Italia. «Chiediamo alla città di camminare con noi - concludono i portuali - per riprenderci uno spazio che è stato negato e per ribadire che i



Si è svolta domenica 1° febbraio la conferenza stampa di presentazione di UPAD - Unione Portuali Autonomi Dorici, nuovo collettivo di lavoratori e lavoratrici del porto di Ancona nato dopo gli scioperi del 22 settembre e del 3 ottobre 2025. UPAD nasce dall'iniziativa spontanea di un gruppo di portuali che, riconoscendosi in un ideale comune, hanno deciso di dotarsi di uno strumento autonomo di rappresentanza per difendere diritti, condizioni di lavoro e sicurezza all'interno del porto. Il collettivo si ispira anche all'esperienza del CALP di Genova e si propone di costruire una rete solidale tra porti italiani, europei e del Mediterraneo. Tra le rivendicazioni principali di UPAD vi è il mancato riconoscimento del lavoro portuale come lavoro usurante, nonostante le condizioni di estrema gravosità: turni irregolari e imprevedibili (dovuti a un flusso ristretto di merci e navi nonché dalla grandezza stessa del porto), lavoro notturno, esposizione continua a freddo, caldo, pioggia, mansioni multiple che vanno dal gruaggio al facchinaggio, senza una programmazione settimanale ma solo giornaliera. Una condizione che dura da decenni e che colpisce migliaia di lavoratori nei porti medi e piccoli italiani. Il collettivo denuncia, inoltre, il progressivo svuotamento della rappresentanza dei lavoratori all'interno delle Autorità Portuali, avvenuto a seguito delle riforme succedutesi dopo il 2008 - 2010, che hanno eliminato spazi di confronto come il Comitato Portuale e la Commissione Consultiva. A ciò si aggiunge un grave immobilismo negli investimenti infrastrutturali, come dimostra il caso delle vasche di colmata del porto di Ancona, ferme da anni. Oppure banchine dismesse per ristrutturazione ma in venti anni ne è stata ricreata soltanto una. UPAD sottolinea anche la rottura con le tradizionali rappresentanze sindacali confederali, come la Cgil, ritenute sempre più distanti dai lavoratori e la scelta di molti portuali di aderire a USB, considerata oggi una delle poche realtà sindacali impegnate concretamente sul tema del lavoro usurante e della sicurezza. Il collettivo annuncia la partecipazione allo sciopero internazionale dei porti del 6 febbraio 2026, che coinvolgerà oltre 20 porti in Europa, nel Mediterraneo e in Italia. Una giornata di mobilitazione contro l'economia di guerra, la militarizzazione dei porti e il drenaggio di risorse pubbliche a favore delle spese militari, a scapito di welfare, sanità, servizi pubblici e diritti dei lavoratori. Ad Ancona lo sciopero sarà accompagnato da una manifestazione cittadina, prevista in orario serale, con ritrovo alle 18 e partenza dall'area degli Archi, piazza del Crocifisso, e arrivo verso l'Autorità Portuale. L'iniziativa è promossa da UPAD insieme a USB e sostenuta da numerose realtà sociali, associative e collettive del territorio, con la partecipazione di delegazioni provenienti da altre regioni del Centro Italia. «Chiediamo alla città di camminare con noi - concludono i portuali - per riprenderci uno spazio che è stato negato e per ribadire che i

soldi pubblici devono andare al lavoro, ai servizi, alla sanità e non alla guerra». Questo è un comunicato stampa pubblicato il 01-02-2026 alle 16:14 sul giornale del 01 febbraio 2026 0 letture Commenti.

## Guerra e genocidio: il 6 febbraio sciopero internazionale dei porti

Se il carico è di guerra, il **porto** si ribella. USB e Coordinamento Porti USB indicano lo sciopero nazionale e internazionale dei porti per il prossimo 6 febbraio 2026 contro la guerra, le politiche di riarmo e la complicità coi conflitti in corso. L'organizzazione della mobilitazione La macchina organizzativa si è messa in moto ufficialmente lo scorso 27 gennaio presso la sede di USB Marche ad Ancona. L'assemblea, che ha visto una partecipazione trasversale di associazioni, movimenti e forze politiche, ha definito i dettagli della manifestazione e del corteo che attraverseranno il capoluogo dorico nella giornata dello sciopero. La scelta di Ancona non è casuale: le massicce mobilitazioni dell'autunno scorso hanno individuato nello scalo dorico un nodo cruciale. Il **porto** non è più considerato solo un simbolo, ma un ingranaggio concreto della catena logistica attraverso cui transitano merci e armamenti destinati non solo a uno Stato accusato presso la Corte Internazionale di Giustizia di commettere un genocidio, ma in molti altri paesi in tutto il mondo. Un fronte internazionale nel Mediterraneo La giornata di lotta del 6 febbraio si inserisce in una cornice di mobilitazione internazionale che coinvolgerà i principali scali del Mediterraneo e d'Europa. Hanno già confermato l'adesione i lavoratori portuali di Genova, Trieste, Livorno, Civitavecchia, Ravenna, Salerno, Bari, Crotone e Palermo, unendosi ai compagni di Casablanca, Tangeri, Pireo e Bilbao. Un asse di solidarietà operaia che punta a bloccare la logistica di guerra a livello globale. I firmatari della mobilitazione A sostegno dello sciopero e delle iniziative sul territorio di Ancona si schiera una coalizione compatta di realtà sociali e politiche: U.P.A.D. - Unione Portuali Autonomi Dorici USB - Unione Sindacale di Base Coordinamento Marche per la Palestina Centri Sociali Marche FGC - Fronte della Gioventù Comunista - Federazione Marche Piceno per la Palestina Potere al Popolo Marche Sumud - Centro Culturale Palestinese delle Marche No Guerra No NATO Osa Cambiare Rotta PCI \*PCUP Il 6 febbraio i portisti fermeranno per fermare la guerra. La cittadinanza è invitata a unirsi alla lotta dei lavoratori per il diritto alla pace e alla dignità del lavoro. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 01-02-2026 alle 16:20 sul giornale del 01 febbraio 2026 0 letture Commenti.



## Rimorchiatori Napoletani: Prospettive nella portualità per servizi di eccellenza

Feb 1, 2026 XIX secolo Rimorchiatori Napoletani è una delle realtà più storiche e dinamiche nel settore dei servizi portuali in Italia, con oltre un secolo di presenza nel **porto** di **Napoli** e operazioni consolidate anche in altri scali del Sud, come Bari, Gaeta e Taranto. Una lunga tradizione al servizio del **porto**. L'attività originaria dell'azienda rispondeva alle esigenze di assistenza alle navi in entrata e uscita dal **porto**, un compito reso storico dalla natura geografica del Golfo di **Napoli**, che richiede manovre precise a causa dei venti e delle correnti locali. Con il passare dei decenni, questa missione si è ampliata fino a comprendere: Servizi di rimorchio e manovra in **porto**, essenziali per i grandi traffici commerciali e crocieristici; Assistenza e salvataggio marittimo, un ruolo fondamentale in caso di emergenze; Servizi specializzati, come supporto alle operazioni offshore e prevenzione degli incidenti. Una flotta moderna e versatile. La competitività di Rimorchiatori Napoletani si fonda su una flotta di 19 rimorchiatori dotati di ottime capacità operative. Molti di questi sono vascelli azimutali (ASD), dotati di propulsione avanzata per manovre estremamente precise e potenze fino a circa 3.800 kW, adatte tanto alle operazioni in **porto** quanto alle condizioni più impegnative in mare aperto. Questa modernizzazione ha lo scopo non solo di aumentare l'efficienza operativa, ma anche di ridurre consumi e impatto ambientale, aspetti sempre più richiesti nelle operazioni portuali di qualità. Concessioni strategiche e crescita del raggio d'azione. Negli ultimi anni l'azienda ha consolidato e rinnovato concessioni nei porti - come quelli di Bari e Gaeta - per periodi quinquennali o più lunghi, garantendo continuità e pianificazione per investimenti e servizi di lungo termine. Queste concessioni consentono a Rimorchiatori Napoletani di presidiare aree strategiche della costa tirrenica, rafforzando la propria presenza nel sistema portuale nazionale. Eccellenza operativa e prospettive future. In un mercato in evoluzione, la sfida principale è conciliare efficienza operativa, sicurezza e sostenibilità ambientale. Le tendenze internazionali del settore portuale puntano verso: Digitalizzazione dei processi, per incrementare l'integrazione con i sistemi port community; Automazione e telecontrollo, che possono rendere le operazioni di rimorchio ancora più precise e sicure; Eco-efficienza, con mezzi a basso impatto e tecnologie di supporto alle emissioni zero in banchina. In questo contesto, Rimorchiatori Napoletani può giocare un ruolo da protagonista, grazie alla combinazione di esperienza storica, tecnologia di flotta avanzata e presenza geografica diversificata nei porti dell'Italia meridionale. Tradizione e innovazione. Rimorchiatori Napoletani rappresenta un nodo importante del sistema marittimo italiano, radicato nella storia ma con uno sguardo rivolto alle sfide future della portualità. Consolidare l'efficienza dei servizi di rimorchio, ampliare la sostenibilità delle operazioni.



Feb 1, 2026 XIX secolo Rimorchiatori Napoletani è una delle realtà più storiche e dinamiche nel settore dei servizi portuali in Italia, con oltre un secolo di presenza nel porto di Napoli e operazioni consolidate anche in altri scali del Sud, come Bari, Gaeta e Taranto. Una lunga tradizione al servizio del porto. L'attività originaria dell'azienda rispondeva alle esigenze di assistenza alle navi in entrata e uscita dal porto, un compito reso storico dalla natura geografica del Golfo di Napoli, che richiede manovre precise a causa dei venti e delle correnti locali. Con il passare dei decenni, questa missione si è ampliata fino a comprendere: Servizi di rimorchio e manovra in porto, essenziali per i grandi traffici commerciali e crocieristici; Assistenza e salvataggio marittimo, un ruolo fondamentale in caso di emergenze; Servizi specializzati, come supporto alle operazioni offshore e prevenzione degli incidenti. Una flotta moderna e versatile. La competitività di Rimorchiatori Napoletani si fonda su una flotta di 19 rimorchiatori dotati di ottime capacità operative. Molti di questi sono vascelli azimutali (ASD), dotati di propulsione avanzata per manovre estremamente precise e potenze fino a circa 3.800 kW, adatte tanto alle operazioni in porto quanto alle condizioni più impegnative in mare aperto. Questa modernizzazione ha lo scopo non solo di aumentare l'efficienza operativa, ma anche di ridurre consumi e impatto ambientale, aspetti sempre più richiesti nelle operazioni portuali di qualità. Concessioni strategiche e crescita del raggio d'azione. Negli ultimi anni l'azienda ha consolidato e rinnovato concessioni nei porti - come quelli di Bari e Gaeta - per periodi quinquennali o più lunghi, garantendo continuità e pianificazione per investimenti e servizi di lungo termine. Queste concessioni consentono a Rimorchiatori Napoletani di presidiare aree strategiche della costa tirrenica, rafforzando la propria presenza nel sistema portuale nazionale. Eccellenza operativa e prospettive future. In un mercato in evoluzione, la

## Sea Reporter

Napoli

---

e rafforzare l'integrazione con logistica e infrastrutture portuali sono elementi chiave per promuovere davvero servizi di eccellenza nei porti italiani.



## Il Nautilus

Brindisi

### Brindisi, la passeggiata per Porta Revel sul Seno di Ponente non è solo una pista pedonale, ma è segno di integrazione turistica?

(Foto archivio Il Nautilus) Con la 'passeggiata' - domenica 1° febbraio 2026 - per Porta Revel, sulla banchina Base della Marina Militare verso Porta Bonsignore e accedere al Parco Cillarese, si vuole evidenziare il ruolo chiave dell'integrazione **porto**-città come uno dei fattori principali nella crescita sostenuta del turismo e soprattutto quello crocieristico. Infatti, per vera 'integrazione' l'itinerario proposto deve iniziare dal terminal situato presso la Stazione Marittima - Seno di Levante - pieno centro città - che consente un collegamento diretto tra il **porto** e la città. Questa vicinanza degli ormeggio-crociere al centro urbano permette ai visitatori di accedere direttamente all'offerta culturale, storica e gastronomica di **Brindisi**, rafforzandone la posizione di meta di qualità. Se si vuole una vera crescita delle crociere, uno degli elementi determinanti dello sviluppo turistico, è proprio l'ormeggio delle navi ai piedi della città, fondamentale per l'esperienza del visitatore. Questa scelta permette al crocerista di scendere e accedere immediatamente all'offerta urbana, favorendo un'immersione diretta nel patrimonio culturale, storico e gastronomico di **Brindisi**, rafforzando la percezione della destinazione come enclave di alta qualità turistica. In questo ambito, la crescita del **porto** di **Brindisi** nel settore crociere non può essere misurata solo in volume, ma in qualità; questo consentirebbe l'aumento del peso delle compagnie di navigazione nei segmenti premium e di lusso, nonché il maggiore impatto economico sulla città e l'arrivo di un visitatore internazionale di alto valore. **Brindisi** dovrebbe andare verso un'integrazione **porto**-città, pilastro fondamentale per la trasformazione urbana. Non basta affermare che la città di **Brindisi** "ha sempre guardato al mare", ma realizzare la relazione - trasformazione urbana - con progetti trasformativi di integrazione **porto**-città; naturalmente con un Consiglio Comunale impegnato congiuntamente con l'Autorità di Sistema Portuale. Essere convinti che il **porto** è fondamentale e la trasformazione urbana di **Brindisi** non può essere compresa senza la trasformazione del **porto**. Si tratta di considerare il **porto** interno un '**porto** urbano', con una offerta culturale, sportiva e sociale sempre più intensa, che sia capace di offrire esperienze di ogni tipo e accogliere il 'turismo crocieristico' come parte essenziale della sua attività. Non basta la lodevole iniziativa per candidare la Città di **Brindisi** a Capitale Italiana del Mare; ma occorre soprattutto una convinzione profonda per un Consiglio Comunale di continuare a integrare gli spazi portuali nella vita quotidiana della città, rafforzando il legame tra il **porto** e i cittadini. Questa strategia fa parte del lavoro congiunto tra il **porto** e il Consiglio Comunale, con la partecipazione di imprenditori e amministrazioni, per consolidare **Brindisi** anche come futura capitale turistica del Mediterraneo, (perché nò, dato



## Il Nautilus

### Brindisi

---

che ci siamo), puntando su una crescita sostenibile che generi impatto economico e sociale senza perdere l'identità della città. Promuovere una destinazione significa raccontare la sua storia, far vivere esperienze autentiche attraverso il marketing e far sì che i viaggiatori non si limitino a visitarla, ma ne diventino parte integrante, destinazione turistica che non faccia rinunciare al proprio stile di vita. Essere nel turismo non è semplice, anche se disponi di storia, cultura, monumenti, spiagge e mari cristallini, occorre sapere che sei come città in competizione con tutto il mondo. Ci vuole cooperazione, duro lavoro, creatività e una comprensione delle tendenze di mercato. Abele Carruezzo.

## Il Nautilus

### Taranto

## Il porto come hub energetico e del cambiamento: da Taranto una visione condivisa per lo sviluppo sostenibile

TARANTO - Taranto si candida a diventare non solo un hub energetico, ma un vero e proprio hub del cambiamento, capace di guidare la transizione ecologica, industriale e occupazionale del Mezzogiorno. È il messaggio emerso con forza dal convegno "Porti, energia e sviluppo sostenibile", svoltosi il 30 e 31 gennaio presso il Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". L'evento è stato promosso dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio nell'ambito del progetto Blue Taras con il supporto di enti patrocinanti, tra i quali il Comune di Taranto. Due giornate di confronto tra istituzioni, mondo accademico, imprese e operatori del settore hanno messo in evidenza come il porto di Taranto, grazie alle sue caratteristiche infrastrutturali, industriali e strategiche, possa svolgere un ruolo chiave nella decarbonizzazione, nello sviluppo delle energie rinnovabili - in particolare dell'eolico offshore - e nella riconversione sostenibile del territorio. Il porto di Taranto è destinatario di una grande opportunità trasformativa, quella di diventare hub nazionale dell'offshore wind. Taranto è, infatti, risultata essere nodo strategico per ambiente, energia, lavoro. Ma per agevolare il suo sviluppo, servono governance multilivello, norme agili, visione lungimirante per trasformare eredità in opportunità. In questo contesto, la viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava ha ribadito il sostegno del Governo al percorso di trasformazione del porto e della città: «Il governo intende dare risposte al territorio: restituiranno alla comunità le aree danneggiate negli anni. Le attività portuali - ha proseguito la viceministra - sono il motore di crescita e quello di Taranto è un nodo strategico per la riconversione industriale, che significa anche creazione nuovi posti di lavoro. Taranto è, ad esempio, tra i porti in Italia idoneo a ospitare l'eolico off-shore. Crediamo in uno sviluppo sostenibile per creare economia salvaguardando salute e territorio: per questo abbiamo destinato a Taranto sia dei finanziamenti ma anche decreti per semplificazioni importanti. Il governo vuole mettere i soldi, ma vuole soprattutto mettere le persone e le aziende in condizioni di poterli spendere, di "mettere a terra" più velocemente possibile tutti i progetti. La sfida dell'immediato futuro è quella di salvaguardare i porti italiani, tra cui quello di Taranto, per evitare la delocalizzazione dei traffici su altri porti». Nella prima giornata, dopo i saluti istituzionali di Vincenzo Pacelli (UniBa); Vannia Gava (Viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica); Andrea Petroni (Ammiraglio di divisione Comandante Interregionale Marittimo Sud); Paolo Pardolesi (Direttore Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"); Piero Bitetti (Sindaco Taranto); Vito Felice Uricchio (Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto); Giovanni Gugliotti (Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar



02/01/2026 07:19

TARANTO - Taranto si candida a diventare non solo un hub energetico, ma un vero e proprio hub del cambiamento, capace di guidare la transizione ecologica, industriale e occupazionale del Mezzogiorno. È il messaggio emerso con forza dal convegno "Porti, energia e sviluppo sostenibile", svoltosi il 30 e 31 gennaio presso il Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". L'evento è stato promosso dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio nell'ambito del progetto Blue Taras con il supporto di enti patrocinanti, tra i quali il Comune di Taranto. Due giornate di confronto tra istituzioni, mondo accademico, imprese e operatori del settore hanno messo in evidenza come il porto di Taranto, grazie alle sue caratteristiche infrastrutturali, industriali e strategiche, possa svolgere un ruolo chiave nella decarbonizzazione, nello sviluppo delle energie rinnovabili - in particolare dell'eolico offshore - e nella riconversione sostenibile del territorio. Il porto di Taranto è destinatario di una grande opportunità trasformativa, quella di diventare hub nazionale dell'offshore wind. Taranto è, infatti, risultata essere nodo strategico per ambiente, energia, lavoro. Ma per agevolare il suo sviluppo, servono governance multilivello, norme agili, visione lungimirante per trasformare eredità in opportunità. In questo contesto, la viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava ha ribadito il sostegno del Governo al percorso di trasformazione del porto e della città: «Il governo intende dare risposte al territorio: restituiranno alla comunità le aree danneggiate negli anni. Le attività portuali - ha proseguito la viceministra - sono il motore di crescita e quello di Taranto è un nodo strategico per la riconversione industriale, che significa anche creazione nuovi posti di lavoro. Taranto è, ad esempio, tra i porti in Italia idoneo a ospitare l'eolico off-shore. Crediamo in uno sviluppo sostenibile per creare economia salvaguardando salute e territorio: per



## Il Nautilus

### Taranto

---

Ionio), sono intervenuti Stefano Zunarelli (UniBo), Antonio Messeni Petruzzelli (Presidente Tecnopolo Mediterraneo), Isabelle Ryckbost (Segretaria generale Espo - European Sea Ports Organisation), Donato De Carolis (Contrammiraglio (CP), Direttore Marittimo della Puglia e Basilicata Jonica), Giuseppe Delle Foglie (UniBa), Lara Marchetta (UniBa), Giuseppe Catalano (La Sapienza). Nella seconda giornata, dopo i saluti di Nicolò Carnimeo (UniBa), Vincenzo Cesareo (Presidente di Camera di Commercio Brindisi-Taranto), Salvatore Toma (Presidente Confindustria Taranto) e Giuseppe Danese (Presidente Confindustria Brindisi), sono intervenuti Francesca Pellegrino (Università di Messina), Ugo Patroni Griffi (UniBa), Donato De Carolis (Contrammiraglio (CP), Direttore Marittimo della Puglia e Basilicata Jonica), Mariagiulia Previti (avvocata), Roberto Carlucci (UniBa), Jonathan Herno (General manager Vestas Blades Italia), Francesco Corvace (Dipartimento Sviluppo Economico Regione Puglia), Vincenzo Prencipe (Raccomar Puglia), Enrico Azzarello (Group project manager Euroports). "Il porto come hub per la transizione energetica" La prima giornata di lavori, sul tema "Il porto come hub per la transizione energetica", ha consentito di delineare una linea strategica chiara: accelerare la messa a terra di investimenti e progetti, restituendo al territorio le aree da ripristinare e rafforzando il ruolo delle Autorità di Sistema Portuale come motore di sviluppo economico e industriale del Paese. Il confronto ha affrontato temi centrali quali le infrastrutture di collegamento, la tutela dell'ambiente marino, la dimensione subacquea e i progetti di innovazione tecnologica legati a difesa, sicurezza e sostenibilità. È stata inoltre sottolineata l'importanza della formazione e della ricerca nelle discipline del mare, insieme alla necessità di restituire spazi e opportunità alle imprese per attrarre e consolidare nuova economia sul territorio. Le prospettive legate all'idrogeno e ai combustibili alternativi hanno evidenziato come innovazione e sviluppo sostenibile possano procedere in modo integrato. Gli interventi hanno messo in luce le potenzialità del porto di Taranto come hub strategico per le energie rinnovabili, richiamando al contempo l'esigenza di un quadro normativo chiaro e abilitante: dal tema dell'idrogeno e dei cavi sottomarini per la trasmissione dati - con il caso emblematico di Marsiglia - alla flessibilità degli strumenti giuridici per governare i nuovi ruoli dei porti, fino alle questioni legate all'allocazione delle decisioni di investimento e agli impatti della delibera ART in materia concessoria. Sul fronte delle Comunità Energetiche Rinnovabili Portuali, il dibattito si è concentrato sulla normativa nazionale, sul valore dei benefici sociali e sulla sostenibilità economica di lungo periodo delle CERP e delle infrastrutture energetiche connesse. Sviluppo e innovazione dell'eolico offshore La seconda giornata di lavori ha concentrato l'attenzione sull'eolico offshore, uno dei settori più complessi e strategici per l'Italia e, in particolare, per la Puglia. Il porto di Taranto, sede dell'unico parco eolico near shore operativo nel Paese, è stato presentato come caso di studio di rilevanza europea, evidenziando come attorno allo scalo jonico si sia sviluppato un ecosistema industriale capace di generare filiere integrate per la produzione di componenti e impianti eolici. Sotto il coordinamento di Fulvio Mamone Capria, Presidente di AERO, il confronto ha approfondito le opportunità industriali per il sistema Paese e le prospettive di crescita per il

## Il Nautilus

### Taranto

---

Mezzogiorno. Gli interventi hanno affrontato in modo organico i principali nodi del settore: dal quadro del diritto internazionale ed europeo sulle rinnovabili offshore alle opportunità offerte dalle Zone Economiche Esclusive, dalla sicurezza delle infrastrutture marittime alla normativa nazionale sui parchi eolici in mare, con particolare riferimento alla complessità degli iter autorizzativi. Ampio spazio è stato dedicato anche alle misure di mitigazione dell'impatto sull'ecosistema marino, alle esperienze industriali - tra cui quella di Vestas Blades Italia - e alla pianificazione energetica regionale. Il focus si è infine esteso alla dimensione logistico-portuale e industriale, dal trasporto del project cargo per l'eolico ai benchmark internazionali come il parco eolico di Port La Nouvelle, confermando il ruolo di Taranto come riferimento operativo per la portualità italiana. "Il convegno 'Porti, Energia e Sviluppo Sostenibile' ha rappresentato un'occasione di confronto di alto profilo su un ambito decisivo per la crescita e la competitività del Paese, quale quello delle energie rinnovabili" dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti. "La partecipazione di relatori di rilievo internazionale, insieme a rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e del sistema imprenditoriale, ha garantito un livello di approfondimento scientifico e operativo di grande valore. In una fase così determinante per lo sviluppo della città portuale di Taranto, la presenza della viceministra all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica Vannia Gava ha dimostrato in maniera significativa la volontà del governo di proseguire verso l'obiettivo della concretizzazione di un nuovo modello di sviluppo sostenibile. Come Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio intendiamo continuare a sostenere questo percorso di dialogo e collaborazione, favorendo sinergie stabili tra ricerca, imprese e territori, per tradurre le competenze e le visioni emerse in progettualità concrete, che rafforzino il ruolo dei porti come hub dell'innovazione energetica e dello sviluppo sostenibile, a beneficio del territorio e del sistema Paese". In conclusione Nicolò Carnimeo (UniBa) ha sostenuto come «la sostenibilità portuale non può più essere trattata come un insieme di misure settoriali o come un adempimento imposto dall'esterno. Essa richiede un cambiamento strutturale del modello di porto e dei suoi assetti di governance. La "smartness" non rappresenta un orpello tecnologico, ma la condizione che consente di rendere la sostenibilità effettiva, misurabile e governabile. I porti non sono più soltanto luoghi di consumo efficiente di energia, ma stanno diventando nodi attivi della produzione e della distribuzione di energia rinnovabile, inserendosi pienamente nelle filiere industriali della transizione energetica. È in questa integrazione tra sostenibilità, "smartness" e sviluppo che si gioca il futuro dei porti europei". Il convegno, si chiude dunque con una visione condivisa: il porto di Taranto come infrastruttura strategica per l'energia, l'innovazione e il cambiamento sostenibile, al centro di una nuova alleanza tra istituzioni, territorio e sistema produttivo. Queste due giornate non rappresentano un punto di arrivo, ma l'avvio di un percorso condiviso. Taranto ha dimostrato di avere tutte le condizioni - infrastrutturali, scientifiche, industriali e istituzionali - per essere protagonista della transizione energetica nel Mediterraneo, come porto verde, multifunzionale e innovativo. Foto/video: S.C. Vannia Gava - Viceministro-Ministero

## Il Nautilus

Taranto

---

dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Giovanni Gugliotti - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

# Ship Mag

## Focus

### Noli container, terza settimana consecutiva di flessione 02 Febbraio 2026 - Redazione

Le tariffe sulla tratta Shanghai-**Genova** sono diminuite del 6%, scendendo a 3.293 dollari per container Bruxelles - Continua la parabola discendente dei noli marittimi globali. Il World Container Index di Drewry ha registrato nell'ultima settimana un calo del 5% , attestandosi a 2.107 dollari per container da 40 piedi. Si tratta della terza settimana consecutiva di contrazione, spinta principalmente dalla debolezza della domanda sulle rotte transpacifiche e su quelle tra Asia ed Europa in vista delle chiusure delle fabbriche per il Capodanno cinese. Le tariffe sulla tratta Shanghai-**Genova** sono diminuite del 6%, scendendo a 3.293 dollari per container. Un trend simile si osserva sulla rotta Shanghai-Rotterdam, in calo del 5% a 2.379 dollari. Per contrastare l'eccesso di offerta a fronte di una domanda debole, le compagnie di navigazione hanno già annunciato per febbraio 63 "blank sailings" (partenze annullate), un numero più che raddoppiato rispetto alle 27 cancellazioni di gennaio. Sullo sfondo resta l'incertezza legata al Canale di Suez, dove i principali player globali stanno adottando strategie divergenti: mentre Cma Cgm ha deciso di ritirare i propri servizi Asia-Europa dalla regione, Maersk ha pianificato la ripresa dei collegamenti tra India e costa est degli Stati Uniti proprio attraverso il canale. Secondo gli analisti di Drewry, questo approccio frammentato sta portando a una reintroduzione graduale della capacità di stiva sul mercato , una tattica che permette ai vettori di monitorare i rischi ed evitare un crollo verticale delle tariffe spot, che tuttavia sono previste in ulteriore calo nelle prossime settimane.



## Shipping Italy

### Focus

## In arrivo i Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" e il nuovo "Metalli, Industria e Logistica"

Al tradizionale appuntamento per chi opera nel mondo delle navi e dei terminal ro-pax se ne aggiunge uno nuovo rivolto alle aziende della logistica e all'indotto dei trasporti di prodotti siderurgici e non solo. Tornano nei mesi prossimi gli appuntamenti B2B organizzati da SHIPPING ITALY e dedicati a segmenti di mercato del trasporto marittimo, dei porti e della logistica italiana. Il 22 Maggio torna a Napoli la quarta edizione del Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" il tradizionale evento annuale organizzato dal nostro giornale online e rivolto alle aziende che operano nel mercato dei terminal portuali, dei cantieri e delle navi per il trasporto di passeggeri e carichi rotabili. Come avvenuto già nel 2024 sarà nuovamente il Centro congressi della Stazione Marittima a ospitare i lavori al quale prenderanno parte i top manager delle società armatoriali e dei terminal portuali attivi in tutta Italia nel settore traghetti. Fra i main topics dell'appuntamento ci saranno argomenti come il rinnovo delle flotte, i nuovi carburanti, il cold ironing, i progetti di nuove navi in arrivo sul mercato italiano, le novità dai porti e dal mondo dei fornitori di impianti, prodotti e di servizi. Come di consueto il Business Meeting sarà preceduto la sera precedente (quindi il 21 Maggio) da un cocktail dinner riservato a relatori, ospiti e aziende sponsor dell'appuntamento. Meno di un mese dopo, a La Spezia (il 12 Giugno), andrà invece in scena un nuovo format di Business Meeting intitolato "Metalli, Industria e Logistica" dove, per la prima volta a confrontarsi saranno il mondo dell'industria, del trading e della produzione con chi per loro si occupa di trasporti, logistica e spedizioni. Domanda e offerta di movimentazione di prodotti siderurgici e di metalli daranno vita a un nuovo momento di approfondimento e di confronto sui (tanti) temi d'attualità esistenti oggi sul mercato. Terminal portuali, armatori, ferrovie, autotrasportatori, operatori logistici, spedizionieri, doganalisti e altri stakeholder si troveranno faccia a faccia con le proprie cantieri navali, trader, gruppi siderurgici e utilizzatori finali in quello che si preannuncia essere un appuntamento particolarmente atteso per gli addetti ai lavori del comparto. In entrambe i Business Meeting il format sarà quello ormai consolidati delle tavole rotonde intervallate da speech e/o interviste con gli esperti del settore.



02/01/2026 21:56

Nicola Capuzzo

Al tradizionale appuntamento per chi opera nel mondo delle navi e dei terminal ro-pax se ne aggiunge uno nuovo rivolto alle aziende della logistica e all'indotto dei trasporti di prodotti siderurgici e non solo. Tornano nei mesi prossimi gli appuntamenti B2B organizzati da SHIPPING ITALY e dedicati a segmenti di mercato del trasporto marittimo, dei porti e della logistica italiana. Il 22 Maggio torna a Napoli la quarta edizione del Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" il tradizionale evento annuale organizzato dal nostro giornale online e rivolto alle aziende che operano nel mercato dei terminal portuali, dei cantieri e delle navi per il trasporto di passeggeri e carichi rotabili. Come avvenuto già nel 2024 sarà nuovamente il Centro congressi della Stazione Marittima a ospitare i lavori al quale prenderanno parte i top manager delle società armatoriali e dei terminal portuali attivi in tutta Italia nel settore traghetti. Fra i main topics dell'appuntamento ci saranno argomenti come il rinnovo delle flotte, i nuovi carburanti, il cold ironing, i progetti di nuove navi in arrivo sul mercato italiano, le novità dai porti e dal mondo dei fornitori di impianti, prodotti e di servizi. Come di consueto il Business Meeting sarà preceduto la sera precedente (quindi il 21 Maggio) da un cocktail dinner riservato a relatori, ospiti e aziende sponsor dell'appuntamento. Meno di un mese dopo, a La Spezia (il 12 Giugno), andrà invece in scena un nuovo format di Business Meeting intitolato "Metalli, Industria e Logistica" dove, per la prima volta a confrontarsi saranno il mondo dell'industria, del trading e della produzione con chi per loro si occupa di trasporti, logistica e spedizioni. Domanda e offerta di movimentazione di prodotti siderurgici e di metalli daranno vita a un nuovo momento di approfondimento e di confronto sui (tanti) temi d'attualità esistenti oggi sul mercato. Terminal portuali, armatori, ferrovie, autotrasportatori, operatori logistici, spedizionieri, doganalisti e altri stakeholder si troveranno faccia a faccia con le proprie cantieri navali, trader, gruppi siderurgici e utilizzatori finali in quello che si preannuncia essere un appuntamento particolarmente atteso per gli addetti ai lavori del comparto. In entrambe i Business Meeting il format sarà quello ormai consolidati delle tavole rotonde intervallate da speech e/o interviste con gli esperti del settore.

## Shipping Italy

### Focus

## Le nuove rotte del potere marittimo tra "Gunboat Diplomacy" e dominio subacqueo

Il Propeller Club di **Livorno** ha fatto il punto sul futuro del mare insieme a studiosi ed esperti del settore in occasione dell'ultima conviviale **Livorno** - Il Mediterraneo visto non più soltanto come mare di transito delle navi, ma come un'area centrale e complessa dove la sicurezza delle infrastrutture critiche e la sovranità tecnologica diventano condizioni imprescindibili per lo sviluppo economico. Questa potrebbe essere la sintesi emersa dal convegno "Mediterraneo 2030: Le nuove rotte del potere marittimo", organizzato dal Propeller Club di **Livorno** presso l'Accademia Navale. L'evento, aperto dalla presidente del Propeller Club Gloria Giani Pollastrini e dai saluti istituzionali del contrammiraglio Alberto Tarabotto, del prefetto Giancarlo Dionisi, del sindaco Luca Salvetti e del presidente nazionale Propeller Umberto Masucci, ha tracciato le sfide dei prossimi anni attraverso un'analisi tecnica che ha spaziato dalla logistica alla difesa, fino al diritto internazionale. Il punto di vista degli agenti marittimi sul tema è stato portato da Alessandro Santi, past president di Federagenti. Nella sua relazione, Santi ha illustrato il passaggio a quella che ha definito la 'Globalizzazione 2.0', una fase segnata da un'inversione di tendenza storica: dal 2024, la crescita del Pil mondiale ha superato quella dei volumi di trasporto marittimo, segnalando un disallineamento tra economia reale e scambi fisici. E soprattutto, le navi viaggiano in modo meno sicuro. Il manager ha citato l'Economist parlando del ritorno della "diplomazia delle cannoniere": proprio come un secolo fa, i mercantili hanno di nuovo bisogno della protezione militare per non essere attaccati. Analizzando poi le teorie della geopolitica classica ha sottolineato come il controllo delle fasce costiere e degli stretti sia tornato decisivo. Sul tema della Rotta Artica, Santi ha ridimensionato drasticamente l'impatto a breve termine citando i dati: nel 2025 si sono registrati solo 103 transiti completi per circa 3 milioni di tonnellate di merce; numeri irrilevanti se confrontati con i 13 miliardi di tonnellate e gli oltre 100.000 transiti del commercio globale. Per l'Italia, dunque, l'asse strategico rimane quello meridionale: verso l'India con il corridoio Imec e verso l'Africa. Sulle leve finanziarie a supporto del "Sistema Paese" l'intervento dell'onorevole Guglielmo Picchi, presidente di Sace SpA, ha informato sull'approccio proattivo con cui Sace non si limita ad assicurare l'export, ma garantisce linee di credito ai paesi partner affinché commissionino opere ad aziende italiane. Dopo aver ricordato che l'Italia è il secondo Paese come impatto sull'Africa (dopo la Cina) e che il portafoglio di garanzie tocca i 160 miliardi di euro, Picchi ha definito Sace il braccio operativo del Piano Mattei per la sua strategia mirata alla costruzione di infrastrutture fisiche in Africa per trasformare l'Italia in un hub logistico ed energetico, ed ha citato anche l'importanza delle materie prime: l'Italia c'è e investe, con colossi come Saipem, anche nella



02/01/2026 21:17

Nicola Capuzzo

Il Propeller Club di Livorno ha fatto il punto sul futuro del mare insieme a studiosi ed esperti del settore in occasione dell'ultima conviviale Livorno - Il Mediterraneo visto non più soltanto come mare di transito delle navi, ma come un'area centrale e complessa dove la sicurezza delle infrastrutture critiche e la sovranità tecnologica diventano condizioni imprescindibili per lo sviluppo economico. Questa potrebbe essere la sintesi emersa dal convegno "Mediterraneo 2030: Le nuove rotte del potere marittimo", organizzato dal Propeller Club di Livorno presso l'Accademia Navale. L'evento, aperto dalla presidente del Propeller Club Gloria Giani Pollastrini e dai saluti istituzionali del contrammiraglio Alberto Tarabotto, del prefetto Giancarlo Dionisi, del sindaco Luca Salvetti e del presidente nazionale Propeller Umberto Masucci, ha tracciato le sfide dei prossimi anni attraverso un'analisi tecnica che ha spaziato dalla logistica alla difesa, fino al diritto internazionale. Il punto di vista degli agenti marittimi sul tema è stato portato da Alessandro Santi, past president di Federagenti. Nella sua relazione, Santi ha illustrato il passaggio a quella che ha definito la 'Globalizzazione 2.0', una fase segnata da un'inversione di tendenza storica: dal 2024, la crescita del Pil mondiale ha superato quella dei volumi di trasporto marittimo, segnalando un disallineamento tra economia reale e scambi fisici. E soprattutto, le navi viaggiano in modo meno sicuro. Il manager ha citato l'Economist parlando del ritorno della "diplomazia delle cannoniere": proprio come un secolo fa, i mercantili hanno di nuovo bisogno della protezione militare per non essere attaccati. Analizzando poi le teorie della geopolitica classica ha sottolineato come il controllo delle fasce costiere e degli stretti sia tornato decisivo. Sul tema della Rotta Artica, Santi ha ridimensionato drasticamente l'impatto a breve termine citando i dati: nel 2025 si sono registrati solo 103 transiti completi per circa 3 milioni di tonnellate di merce; numeri irrilevanti se confrontati con i 13 miliardi di



## Shipping Italy

### Focus

---

corsa ai minerali preziosi che si trovano sui fondali marini. Il tema della protezione degli interessi nazionali è stato affrontato da Ettore Rosato (Segretario Copasir) e dall'ammiraglio Edoardo Balestra (Comando Generale Guardia Costiera). Rosato ha evidenziato come la sicurezza sia da ritenersi un asset fondamentale per la competitività e ha auspicato una massa critica europea per fronteggiare le grandi potenze. Balestra ha parlato della necessità di avere consapevolezza del dominio marittimo, illustrando il ruolo della Guardia Costiera come hub informativo. La capacità di analizzare i dati, ha detto, è l'unica arma efficace per contrastare la "Dark Fleet", la flotta ombra (circa 1.500 le navi monitorate) che disabilitano i radar per aggirare sanzioni, e per monitorare le minacce che mettono a rischio la sicurezza della navigazione e dell'ambiente. Rosato ha anche evidenziato la necessità - a fronte della rottura annua di circa 150/200 cavi sottomarini - di incrementare il sistema di 'resistenza' con la massima sorveglianza, e di inasprire le norme applicando sanzioni severe. Della nuova frontiera del dominio subacqueo ha parlato il contrammiraglio Giulio M. Cappelletti, vice direttore del Polo Nazionale della Dimensione Subacquea. Cappelletti, in uno degli interventi più tecnici del convegno, ha definito l'"underwater" come il nuovo dominio critico: attraverso i fondali transita il 99% del traffico internet globale con i cavi sottomarini e l'80% delle risorse energetiche attraverso i gasdotti. Il Polo Nazionale, che include nella sua governance Marina Militare, industria e accademia - ha spiegato - lavora per colmare il gap tecnologico in un settore stimato, come investimenti nel 2030, in 400 miliardi di dollari. L'obiettivo è sviluppare un'industria italiana competitiva in droni autonomi e sensori per la sorveglianza delle infrastrutture sottomarine, per non dipendere da player esteri nella protezione dei propri apparati digitali. Le prospettive sulle rotte polari sono state chiarite da Leonardo Parigi, direttore di Osservatorio Artico, il quale, oltre a mettere in guardia sulle difficoltà logistiche, ha introdotto anche una variabile finora sottovalutata sotto il profilo del rischio biologico e ambientale: lo scioglimento del permafrost, ha chiarito, liberando le vie d'acqua rilascia nell'atmosfera grandi quantità di metano (potente gas climalterante) e potenziali batteri. Parigi, infine, in merito alla rotta dell'Artico, ha invitato alla prudenza poiché a causa dei costi e dei rischi, questa rimarrà complementare con una maturità operativa ipotizzabile solo verso il 2040. In questo scenario complesso, dove - come spiegato dal professor Andrea de Guttery (Scuola Superiore Sant'Anna) e dalla senatrice Stefania Craxi - il diritto internazionale viene usato come un'arma per bloccare i rivali, l'industria chiede certezze. A tirare le somme, con un intervento molto pragmatico, è stato il presidente di Assarmatori Stefano Messina. Il presidente ha denunciato la difficoltà di operare tra "regole diverse e regolatori diversi", e ha puntato il dito contro le politiche ambientali dell'Ue spiegando che misure come l'Ets, nate per incentivare la tecnologia verde, si sono trasformate in tasse "arbitrarie e improvvisate" che tolgono risorse alle imprese per alimentare la finanza pubblica, senza aiutare davvero il settore a rinnovarsi.